

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Massacro in Argentina
30 persone fucilate
da commandos fascisti

In ultima

Ancora tensione in Corea
per le misure militari
adottate dagli Stati Uniti

In ultima

Le decisioni del vertice di Colombo

I non allineati cercano nuove vie di sviluppo

L'idea di una «cooperazione orizzontale» tra i paesi appartenenti al movimento per rilanciare insieme e con strumenti nuovi la sfida all'arretratezza economica I rapporti con i paesi industrializzati — Le risoluzioni sulle altre questioni

Dal nostro inviato

COLOMBO, 20. Il vertice dei non allineati si è concluso stanotte, con la adozione di una nuova dichiarazione politica, di una dichiarazione economica, e di un programma di azione, anche esso sulle questioni economiche. Quando la signora Bandaranaike, verso le due di questa mattina, in una *Bandaranaike hall* mondata dalle luci accecanti dei riflettori accesi per le riprese televisive e cinematografiche, ha dichiarato la chiusura del quarto incontro dei capi di Stato e di governo dei non allineati, le sottocommissioni erano ancora al lavoro per la messa a punto finale dei documenti, ma i non allineati avevano già trovato l'accordo sulla nuova politica economica, e sulla loro posizione di fronte ai grandi problemi.

Come era prevedibile fin dalle prime battute del vertice, l'aspetto più positivo ed avanzato della riunione è individuabile nelle decisioni adottate in tema economico. L'idea di una «cooperazione orizzontale» tra i paesi non allineati, per affrontare insieme e con mezzi e strumenti nuovi la sfida del sottosviluppo e la offensiva dei grandi interessi costituiti dai paesi sviluppati e delle multinazionali, restringere, se non colmare, il fosso tra mondo sviluppato e quello che non lo è, è stata accolta con ad allargarsi ed approfondirsi, creare le basi di un nuovo ordine economico internazionale, rappresenta il concetto comune a tutto l'arco di interessi e di opinioni che si è profilato con grande chiarezza.

Sul piano politico, l'incontro ha sottolineato — con la unanimità dettata dalla occasione imposta dalla situazione mondiale — l'interdipendenza dei problemi. Ne consegue la richiesta fondamentale che la distensione si estenda dalla sfera geografica nella quale essa viene applicata, a tutto il mondo, e che la eguaglianza degli Stati nella cooperazione internazionale venga affermata, e rispettata.

I non allineati intendono sfuggire una via intermedia e più diretta nella ricerca delle soluzioni giuste ed eque ai problemi mondiali in seguito al vertice di Colombo vengono ritenuti non inevitabili, e viene respinta l'idea che la pace internazionale possa essere assicurata nei paesi che si associano a dei blocchi e aderiscono ad alleanze militari con le grandi potenze. Il fondamento del sistema del mondo risiede nella cooperazione internazionale. Queste è il terreno comune. Quello della diversità è stato riflesso dal dibattito, sul quale abbiamo riferito nei giorni scorsi: dall'esistenza di problemi comuni e locali, o di principio, che il vertice non ha voluto affrontare ed ha demandato ad altre sedi e ad altri organismi. A volte, equivalenti a voci contrarie, che sono state registrate nel momento dell'approvazione dei documenti, e relativi a singoli problemi, e nella diversità di approccio, che permangono, come ha dimostrato il vertice, in un territorio estremamente ristretto sul flusso ininterrotto di dollari.

Le «riserve» indicano la dimensione dei problemi: è stata approvata, nonostante le manovre sotterranee e di corridoio per sabaotarla, una proposta per affermare il diritto all'autodeterminazione di Portorico, un diritto al quale gli Stati Uniti si oppongono ferocemente, e tra i venti «riserve» vi sono quelle di Marocco, Arabia Saudita, Kenya, Kuwait e, sorprendentemente ma non tanto tenendoci conto dei pressioni e dei tentativi di «destabilizzazione» in atto nell'America Latina e nei Caraibi, del Perù. Il vertice ha approvato anche una risoluzione sulla Corea che appoggia le tesi della Repubblica popolare democratica, e qui le riserve sono state quindi, espressione di un tentativo di equiparare il non allineamento a un disimpegno fattuale. L'ultima sostanza agli Stati Uniti.

Ma, non vi sono state riserve sul tema del razzismo, dell'apartheid, dell'oppressione che si fa sempre più acuta. **Emilio Sarzi Amadè**
(Segue in penultima)

L'inviato dell'«Unità» tra i combattenti progressisti

Una giornata al fronte sulla montagna libanese

Come si resiste in una zona che i falangisti si propongono di conquistare e che i siriani cercano di bloccare - La vasta influenza del Partito comunista tra la popolazione composta in gran parte di cristiani - Incontro con il comandante palestinese Abu Khaled

BOMBE A BEIRUT SULLA SCUOLA ITALIANA: SACERDOTE UCCISO, DIPLOMATICO FERITO

Dal nostro inviato



Maltempo: nove vittime e distruzioni sulla fascia adriatica e in Puglia

Pesantissimo, e tuttavia ancora provvisorio, il bilancio dei danni che il maltempo ha provocato nelle regioni centro meridionali nella giornata di giovedì e nella notte successiva. Le zone più colpite sono quelle della costa adriatica, dalla Romagna al Taranto. Nove le vittime. Strade allagate, ferrovie interrotte, raccolti irrimediabilmente distrutti. Lo sforzo collettivo di popolazioni, assemblee elettive, forze politiche per far fronte all'emergenza. Gravissimi danni anche a Sava, grosso centro del Tarantino, dove una tromba d'aria ha devastato interi quartieri. Nella foto: una zona completamente allagata dal nubifragio alla periferia di Senigallia. A PAG. 2

Sorpresi e immobilizzati gli agenti di custodia: già ripresi quattro dei fuggiaschi

Graziano Mesina e altri dieci detenuti evadono armati dal carcere di Lecce

Drammatiche ore di tensione in tutta la zona: caccia all'uomo sui tetti del centro della città — Fra i fuggiaschi due accusati per i Nap e un componente del «clan dei marsigliesi» — Aperta un'inchiesta del ministero — Un piano preordinato?

Nostro servizio

LECCO, 20. Con un colpo di mano a lungo preparato undici detenuti capitanati dal bandito Graziano Mesina sono evasi dal carcere di Lecce nelle prime ore del pomeriggio. Armati di coltelli e pistole, al termine dell'ora d'aria, hanno sorpreso con un trabocchetto le deboli difese delle guardie di custodia e le hanno travolte Poi e comminate, per le vie di Lecce, in nel centro della città e oltre, nella periferia e nelle campagne una drammatica caccia che ha visto impegnate ingenti forze di polizia fatte accorrere anche da fuori.

A notte quattro degli evasi erano stati riacquisiti, un quarto assediato sui tetti di Lecce. Ma di Mesina, quanto oramai alla sua terza evasione, e di altri parecchi, banditi sono perse le tracce, almeno per ora; non è escluso che si siano serviti degli altri proprio per avere più «copertura» nella fuga. Come gli undici, si sono procurati le armi, come ab-

biano potuto portare a termine il loro piano di fuga è ancora impossibile dire: una inchiesta è stata immediatamente aperta. I magistrati già interrogano i quattro reclusi in carcere. Il ministro Bonifacio ha spedito subito a Lecce un ispettore del ministero per far luce sulla vicenda. Pare comunque accertato che gli altri, circa 150 detenuti, che si trovavano nella casa di pena sono rimasti estranei all'evasione.

Il manipolo che è riuscito a scappare è agguerrito e abbastanza omogeneo. Insieme con il sardo Mesina, soprannominato la «P.mala del Sud», spiccano i nomi di Maffeo Bellucci, già protagonista di altri clamorosi tentativi di evasione, un personaggio del clan dell'Anonima «scuista» che ha operato a Roma insieme a Berlinghieri e Berenguer; Martino Zichitella, fomentatore insieme a Giuseppe Sofia, al movimento «Evo» di Viterbo contemporanea a se.

Evandro Bray
(Segue in penultima)

Scarcerato il costruttore accusato di «autorapimento»

È stato scarcerato ieri sera Renato Filippini, il costruttore romano arrestato il 19 luglio scorso sotto l'accusa di aver simulato il proprio sequestro. L'ordine di scarcerazione, firmato dal giudice Imposimato, è motivato dalla «assoluta infondatezza degli indizi».

Sulla richiesta di scarcerazione — avanzata nei giorni scorsi dal legale del costruttore — il sostituto procuratore della Repubblica Armato aveva espresso parere contrario. Il magistrato ha annunciato che presenterà ricorso alla Corte d'appello contro la decisione presa da Imposimato.

Filippini, era stato rapito l'11 maggio, sotto casa, all'EUR. È stato rilasciato la sera del 20 giugno. A PAG. 10

Chiesta l'extradizione per Berenguer preso negli Usa

Sono state avviate dalle autorità giudiziarie italiane le pratiche per l'extradizione di Jacques René Berenguer, il noto bandito italo-marsigliese ricercato da anni per quattro omicidi e cinque rapimenti, e arrestato a New York dagli agenti del «Narcotic Bureau» dopo che da Roma era partita la conferma sulla sua vera identità. La cattura è stata compiuta da agenti che si sono spacciati per acquirenti di droga e si sono fatti vendere da Berenguer cinque chili di cocaina.

Tra i crimini di cui è accusato Berenguer c'è l'assassinio dell'agente di PS Giuseppe Marchesella, cui seguì il suicidio della giovane fidanzata che aveva assistito al feroce delitto. A PAG. 5

Dalla Vandea alla ribellione antivaticana di mons. Lefebvre

ULTIMO «SCISMA» A PARIGI

Ormai, l'arcivescovo Marcel Lefebvre, nella sua lettera alla Chiesa di Roma e al papa, non intende tornare indietro. Ha confermato che il 29 agosto celebrerà a Lilla una «messa solenne in latino» secondo i canoni del Concilio di Trento a cui è rimasto legato.

Il 3 luglio scorso, dopo che la congregazione vaticana per i vescovi aveva sconsigliato gli ultimi 13 sacerdoti ordinati il 29 giugno da mons. Lefebvre, quest'ultimo aveva dichiarato: «È bene che sul problema della messa si giochi l'eccezione della divergenza tra me e Roma». Dopo che la Santa Sede ha sospeso a divinis l'arcivescovo ribelle a causa della «sua disobbedienza al diretto del Santo Padre di procedere a sacre ordinazioni», mons. Lefebvre, che da tempo attende il responso «il Concilio Vaticano II e le riforme che vi si

collegano», ha continuato a celebrare messe in latino affermando di riconoscersi in Pio V, che attuò la controriforma del Concilio di Trento, e in Pio X, che combatte il modernismo. E poiché Pio VI ha parlato di «scisma», commentando l'atteggiamento di mons. Lefebvre, quest'ultimo ha così replicato: «Lo scisma è il Concilio, non noi».

Infatti, mons. Lefebvre, che ha fondato nel 1910 la «Fraternità sacerdotale S. Pio X» e successivamente il seminario tradizionalista di Ecône in Svizzera ordinando ben 69 sacerdoti in base alle norme canoniche preconciliar, non è solo. Ha avuto finora la solidarietà di mons. Ducaud-Bourget, il «parroco» dei tradizionalisti di Parigi che ha cosanguineato con la Chiesa di Roma: «Sono essi che, con il Concilio Vaticano II, hanno

lasciato la Chiesa, non noi. Ritardando il nuovo «ordo missae» promulgato dal papa e non disubbidiamo, ma facciamo ritorno al papa e ai suoi precetti come Pietro nel Sinedrio: «non tacei» (non è lecito), voi non avete il diritto».

Celebrando il 15 agosto con una messa in latino e canto gregoriano l'Assunzione di Maria a Lanvalley in Bretagna, don D'Argenson, un teologo e sacerdote tradizionalista, si è detto «solidale con mons. Lefebvre», aggiungendo che né lui, né i suoi compagni sacerdoti terranno conto delle sanzioni pontificie. E, dopo aver rilevato che «la fede è più importante del diritto canonico», ha aggiunto: «del resto, a molti di noi non è stata notificata la sospensione "a divinis"».

Nonostante che l'arcivescovo di Parigi, cardinal Marty, avesse definito «uno scandalo» il comportamento di mons. Lefebvre e di quanti lo seguono e avesse affermato che «rispondere il Concilio significa attaccare le fondamenta della Chiesa cattolica», in ben 500 parrocchie di Francia è stata celebrata in questa settimana la messa in latino. Nella sala Wagram a Parigi dove il nostro regista Bertolucci girò alcune scene

Rilasciato dai rapitori dopo 66 giorni il grossista Penteriani
A PAG. 11

Alceste Santini
(Segue in penultima)

Il 21 agosto del 1964 a Yalta

Dodici anni fa moriva il compagno Togliatti

Questa mattina a Roma una delegazione del PCI renderà omaggio alla tomba nel cimitero del Verano



I comunisti italiani ricordano oggi il dodicesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti, spensosi il 21 agosto a Yalta sul Mar Nero, dove alcuni giorni prima era stato colpito da un grave male. Questa mattina a Roma, al cimitero del Verano, una delegazione del PCI renderà omaggio alla tomba. Nel numero domenicale di *L'Unità*, per ricordare a figura e l'opera del grande dirigente, il cui insegnamento resta patrimonio di ogni comunista, presenterà alcuni scritti inediti del compagno Togliatti.

Sui gravi problemi del Paese

Scelte impegnative davanti al governo

Nuove manovre e segni di inquietudine nella DC e nel PSDI — Affacco del PRI ad Andreotti sul cumulo

Dopo mesi di stasi pressoché assoluta, per le vicende politiche che (responsabile innanzitutto la DC) hanno determinato una paralisi della vita governativa e hanno portato poi allo scioglimento delle Camere e alle elezioni anticipate, si riprende in questi giorni a parlare dei più gravi e urgenti problemi del paese e soprattutto dei provvedimenti necessari per la loro soluzione. Basta qualche «titolo» dei disegni di legge allo studio del governo in materia di politica economica, di politica di bilancio, di politica industriale e Merzogiorno, occupazione giovanile, riforma dei contratti agrari, riforma della sanità, l'ordinamento dei servizi di sicurezza. Su questi, e su altri essenziali, aspetti della crisi che travaglia il Paese, che esigono scelte difficili e non indolenti, si svolge il confronto tra le forze politiche, un confronto che è destinato a influenzare i successivi sviluppi politici. È automatico che determinati settori, sia all'interno della DC sia di altri partiti, manifestino pesanti elementi di disagio, in condizioni di difficoltà proprio in questi mesi: o un'aggravata incapacità di presentare proposte valide e di affrontare, senza scetticismo e massimalismi, il confronto con le soluzioni indicate dalle altre forze politiche.

Irrequietezza si nota anche nelle file socialdemocratiche. Dopo le ripetute dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da Lion. Preti, è stata la volta del vice segretario «assolutamente trasparente» della parte progressista dei comunisti d'oggi. Dopo queste, che appaiono a ogni passo, «parole» delle più pacate e sicure, Di Gesù protesta che i comunisti «pre-

a. pi.
(Segue in penultima)

Giancarlo Lannutti
(Segue in penultima)

Iniziativa della Farnesina

In relazione all'intensificarsi dei bombardamenti e degli scontri nel Libano il governo italiano, attraverso la Farnesina, ha reiterato il suo appello alle parti in conflitto perché corrispondano alle iniziative e alle proposte di tregua. L'Italia sta affiancando queste iniziative anche in contatto con il segretario della Lega Araba

ALTRI SERVIZI A PAG. 13

Nuove comunicazioni giudiziarie per la nube tossica

MONZA, 20. I giudici inquirenti Rosini e P.M. D'Adda, hanno informato per la nube di Seveso altre due comunicazioni giudiziarie. La prima riguarda il sindaco di Meda, Fabrizio Magrati, per omissione di atti d'ufficio; la seconda, l'ufficio sanitario aggiunto del «consorzio sanitario di Seveso» e unib. Giuseppe Ghetti, per omissione di atti di reato da parte di pubblico ufficiale. Il dottor Ghetti per oltre 15 anni è stato medico di fabbrica di aziende chimiche della Montedison prima e della Sna di Cesano Maderno e Varedo.

ALTRE NOTIZIE A PAG. 6

postami pensioni

Vale la data del timbro postale

Riferendosi alle precedenti richieste sono in attesa di un vostro consiglio...

EURO SALVADORI Castelfortino (Firenze)

In riferimento al tuo esposto inviato fin dal 16 giugno 1972 al ministero del Tesoro...

Se è vero che la legge data citata legge dell'8 novembre 1956...

Inoltre, la Commissione stessa ci ha precisato che la tua richiesta di concessione...

Mancano dati precisi

Sono un ex minatore che ho lavorato dal 1916 al 1935 nelle miniere di Carbonia (Cagliari)...

ANTONIO MELIS Carbonia (Cagliari)

Non possiamo fornirti alcuna risposta in quanto non è stato possibile...

Da 14 mesi che in pensione non ho visto un soldo...

GREGORIO BRUNO Bari

La sua schietrica richiesta non ci consente, con tutta la nostra buona volontà...

A cura di F. Vitoni

Si precisano i danni in Brianza: concrete garanzie chieste dai sindacati

Anche in zona B molte difficoltà per gli artigiani

Occorre riparare a una incongruenza che danneggia i piccoli imprenditori uniformando i provvedimenti

Dalla nostra redazione MILANO, 20. È scoppiato il "problema" degli artigiani della zona B...

In realtà, un simile orientamento - che era stato messo a verbale - non si è poi tramutato, nonostante i giorni...

Buona fede oppure no, a questo punto, secondo i dirigenti della Confederazione nazionale degli artigiani...

L'azienda artigiana evocata dalla zona B, complessivamente 36, diciassette delle quali "produttive" (cioè manifatturiere) e 19 di "servizio" (sarti, barbieri, trascuratori, ecc.)...

Michele Urbano

L'inchiesta per la nube di diossina

Due colleghi di periti affiancano il giudice

Una conferma e una smentita anche stamane da parte del giudice istruttore di Monza, dott. Rossi, incaricato dell'inchiesta...

MONZA, 20. Una conferma e una smentita anche stamane da parte del giudice istruttore di Monza, dott. Rossi...

Ma, pur trascurando il destino delle lavorazioni già effettuate - contando naturalmente sulla smentita...

Colloquio con un capitano del 2° Reparto celere di Padova

La riforma che chiedono gli agenti di PS

All'ordine del giorno i temi della smilitarizzazione, del riordinamento e della sindacalizzazione della polizia - Continuo richiamo alla dignità dell'agente e alla rivalutazione dei diritti costituzionali

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 20. Ozzì molti parlano di smilitarizzazione, di riordinamento, di sindacalizzazione della polizia...

ritenga che i provvedimenti presi siano la conseguenza di un atteggiamento profondamente antidemocratico e chiuso...

Presi di coscienza Si respira cioè aria nuova: è la voglia di evadere da quella ristrettezza ideologica in cui si vuole limitare l'attività di pensiero dell'individuo...

800 senza lavoro per le aziende ormai paralizzate

Confermato: l'ICMESA è da smantellare - Regione e sindacati si incontreranno con la Roche per l'indennizzo

Dalla nostra redazione MILANO, 20. Chi nutiva ancora qualche speranza che la ICMESA, ribattezzata "fabbrica dei veleni", potesse sopravvivere alla nube tossica...

Un altro interrogativo di questa natura è quello che si è posto in merito alle illusioni in cui alcuni si erano cacciati, illusioni che erano state allentate anche dalle ultime dichiarazioni del presidente della Giuvidan...

Nella zona A, in quella in cui il tasso di inquinamento è più elevato, le aziende evacuate sono 49 così suddivise: 35 aziende artigiane (32 di Seveso e 3 di Meda)...

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. In un moderno edificio alla periferia nord di Milano, tra le forme del terribile veleno sparso in Brianza da una nube di gas uscita dall'ICMESA...

La stessa direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche, prof. Silvio Garattini, ci ha parlato del lavoro sin qui svolto per il quale sono state mobilitate tutte le strutture del "Mario Negri"...

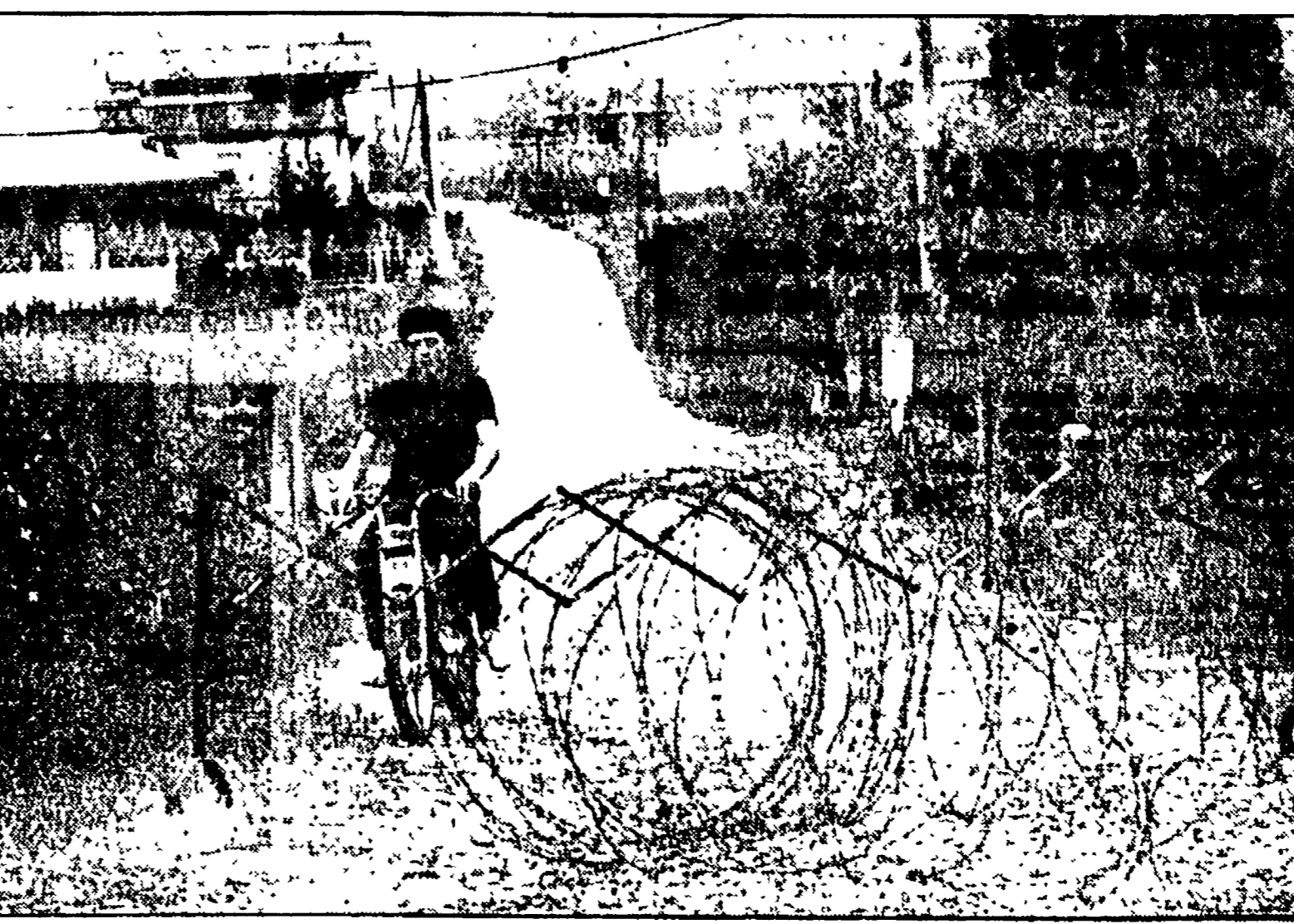
«Dopo circa dieci giorni dalla fuoriuscita della nube tossica dagli impianti dell'ICMESA, la Regione di Brianza ha chiesto la collaborazione delle strutture della Roche in modo da accertare la concreta disponibilità della multinazionale per la rifusione dei dati...

Sala, del regionale della CISL, ricordando la decisione di promuovere un incontro a livello nazionale e coinvolgendo i sindacati per individuare le iniziative necessarie per garantirli, in futuro, da fatti come quelli di cui stiamo parlando...

Vivere nella società

Si sente sempre più l'esigenza di integrarsi nell'ambiente circostante, di conoscere e di essere conosciuto. Questi obiettivi sono realizzabili anzitutto avendo le capacità intellettive e operative...

Maria L. Vincenzi



SEVESO - Uno degli sbarramenti di filo spinato che delimitano la zona contaminata dalla diossina

Tutte le strutture dell'istituto «Negri» mobilitate

LA BATTAGLIA DI MEDICI E ANALISTI CONTRO LE INSIDIE DELLA DIOSSINA

Prima si è dovuto studiare come proteggere studiosi e tecnici che avrebbero dovuto trattare il materiale - Le incognite cui rispondere - Nuove cavie da introdurre nella zona contaminata - Si è partiti da zero - Un test per lo stato della ricerca nel nostro paese

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. In un moderno edificio alla periferia nord di Milano, tra le forme del terribile veleno sparso in Brianza da una nube di gas uscita dall'ICMESA...

La stessa direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche, prof. Silvio Garattini, ci ha parlato del lavoro sin qui svolto per il quale sono state mobilitate tutte le strutture del "Mario Negri"...

«Dopo circa dieci giorni dalla fuoriuscita della nube tossica dagli impianti dell'ICMESA, la Regione di Brianza ha chiesto la collaborazione delle strutture della Roche in modo da accertare la concreta disponibilità della multinazionale...

Sala, del regionale della CISL, ricordando la decisione di promuovere un incontro a livello nazionale e coinvolgendo i sindacati per individuare le iniziative necessarie per garantirli, in futuro, da fatti come quelli di cui stiamo parlando...

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. In un moderno edificio alla periferia nord di Milano, tra le forme del terribile veleno sparso in Brianza da una nube di gas uscita dall'ICMESA...

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

Comunicazioni giudiziarie a Meda per sindaco e ufficiale sanitario

MONZA, 20. Nel quadro dell'inchiesta penale sul disastro causato dalla nube alla diossina sfuggita dalla Icmesa, gli inquirenti...

NEL CANTONE DI TURGOVIA

In Svizzera esperimenti per antidoti effettuati dalla Roche

GINEVRA, 20. Vietati nel Canton Ticino, per decisione del consiglio di Stato, gli esperimenti per il procedimento destinato a combattere gli inquinamenti da diossina...

Questi due nuovi provvedimenti, adottati dagli inquirenti nei confronti di persone non dipendenti dall'ICMESA, per non aver compiuto adempimenti determinati...

Il dr. Giuseppe Ghetti, prima ancora che come ufficiale sanitario, è conosciuto nella zona come il medico di fabbrica dell'ACNA.

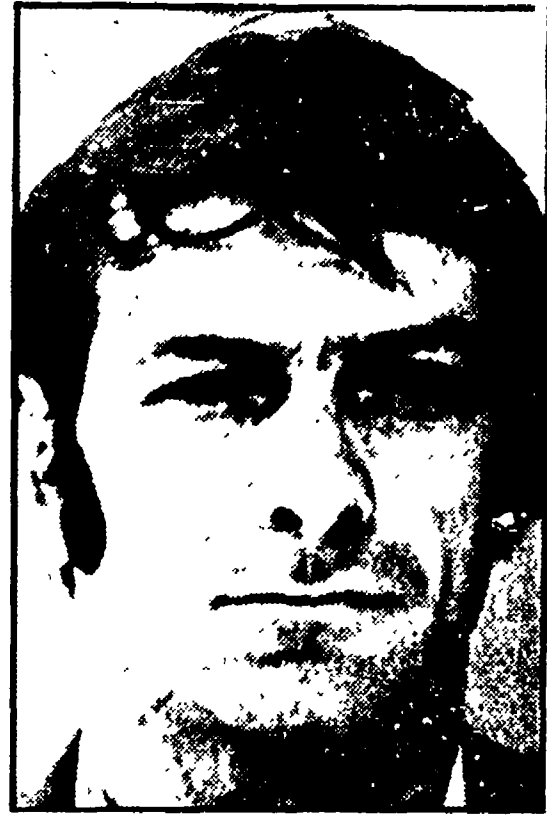
coltà di metterla in moto quando ad essa si fa appello in situazioni d'emergenza, come per il caso ICMESA. Un particolare ci ha incuriosito durante il colloquio con il prof. Garattini e gli abbiamo rivolto una precisa domanda: «In che maniera vi procurate la diossina che vi serve per lo sperimentamento?»

«Una fonte è americana: è il professor Poland che ce la fa pervenire. Per essere sicuri di avere a disposizione una titolazione standard della sostanza l'abbiamo cercata anche altrove e ce ne invia un'azienda svizzera della quale, naturalmente, non posso indicare il nome».

Angelo Meconi

Secondo gli esperti svizzeri la procedura di decontaminazione deve soddisfare le seguenti condizioni: 1) la composizione della diossina deve essere completa; 2) la procedura deve risolvere i problemi ecologici; 3) il procedimento deve escludere un ulteriore trasporto del veleno; 4) non deve compromettere misure supplementari che si rendessero necessarie e più tardi; 5) deve essere innocuo per il personale addetto.

Una volta irrorata l'emulsione bisognerà misurare a periodi fissi la diminuzione del tasso di veleno. La mole di lavoro analitico - sottolineano gli esperti della «Roche Giuvidan» - è tale che ci vorranno alcune settimane per avere un'idea esatta del grado di decomposizione effettiva del TCDD.



Jacques René Berenguer

L'arresto a New York del bandito accusato di quattro omicidi e cinque rapimenti

Un tatuaggio sul braccio ha tradito Berenguer ricercato in mezzo mondo

Il noto gangster italo-marsigliese bloccato dopo che da Roma era partita la conferma sulla sua vera identità - I poliziotti americani l'hanno sorpreso mentre spacciava 5 chili di cocaina - Avviate le pratiche per l'estradizione, ma la procedura si preannuncia assai lunga - La magistratura francese si farà avanti per processarlo

Si è fatto irradare dal suo tatuaggio, una rosa dei venti dipinta su bicipite destro, che da un continente all'altro ha funzionato come una carta d'identità; Jacques René Berenguer, 40 anni, ricercato in mezzo mondo per quattro omicidi e cinque rapimenti, ritenuto uno dei capi dell'anonima sequestri romana, è stato arrestato in America dagli agenti del Narcotic Bureau poco dopo che il questore di Roma aveva fatto pubblicare vedendo una foto del bandito scattata col teleobiettivo a New York. Nelle prossime ore quello di Berenguer, sciolgiera ogni dubbio residuo, se ancora ce ne sono. Terzi la polizia americana ha proceduto ad un primo confronto: ma per il momento dispone soltanto di alcune copie delle impronte del bandito italiano. Gli originali altri verranno probabilmente oggi da Roma.

Non si è trattato di un semplice arresto, ma di una sorta di colpo organizzativo da due poliziotti statunitensi che sono riusciti a spacciarsi per acquirenti di una grossa partita di cocaina. Berenguer è cascato. Mentre una donna faceva da « pallo », si è presentato con due complici ed è stato travolto offrendo loro cinque chili di cocaina pura per 170 milioni di lire. Le manette sono così scattate intorno al poliziotto italo-marsigliese, dei complici Carmelo Sansone, 64 anni, un grosso calabro tra i trafficanti internazionali, e un altro di nome Fuentès, ex fattorino di ascensore con tre condanne per spaccio di droga sulle spalle, ed un altro di nome Anna Garcia, di 20 anni.

Dopo anni di latitanza, Berenguer è così finalmente in carcere. La procura federale di Manhattan ha fissato per la sua libertà provvisoria una cauzione di 750 mila dollari, quasi mezzo miliardo di lire. Per un imputato come lui, accusato di un intero codice penale, con due evasioni sulle spalle, la scarcerazione viene considerata dalle autorità italiane un grave pericolo. Il questore di Roma, Macera, ha già fatto un passo ufficiale presso le autorità americane affinché Berenguer resti comunque in prigione, mentre sono già state avviate le pratiche per l'estradizione. Passi analoghi verranno presi anche nei confronti di altri due complici che il gangster italo-marsigliese ha compiuto metà dei suoi reati proprio nel suo paese di nascita.

Ricapitolando in due righe la sua storia, occorre ricordare che Berenguer era ricercato per l'uccisione di un giudice e di un poliziotto, assassinio di una prostituta a Genova, per l'omicidio a scopo di rapina dell'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Marchisella avvenuto nell'ufficio postale romano di piazza dei Caprettari, per avere « giustiziato » uno dei complici di quel tragico colpo (che non teneva la bocca trappo) e per un altro omicidio. È stato arrestato per traffico di sostanze stupefacenti negli Stati Uniti. Secondo il direttore della polizia di New York, San Vito, è « un grande ambasciatore americana a Roma, è molto probabile che, una volta processato, Berenguer venga trasferito in Francia o in Italia.

A questo proposito il professor Giuseppe Sotgiu, noto penalista, ha commentato: « Il problema è in questa sede nuovo », difficile stabilire come si comporterà ora la magistratura statunitense. Certamente ci sarà un progetto di legge che verrà testato a Berenguer negli Stati Uniti. Successivamente le autorità USA prenderanno in considerazione la possibilità di estradizione. A stabilire in quali paesi potrà venire estradato ci penseranno gli americani in base alla documentazione che arriverà loro.

La storia della cattura di Berenguer comincia una decina di giorni fa, quando alcuni funzionari statunitensi del «Narcotic Bureau» di Roma riferiscono alla polizia italiana che a New York è stato individuato un personaggio « sospetto » che trafficava in cocaina e che è in possesso di un documento italiano. Si accerta che il documento è stato rubato ad Ostia, una zona solitamente frequentata da personaggi della malavita marsigliese. La prima idea è Berenguer. Il capo della squadra mobile romana, dottor Fassina, che ha già visto negli archivi i trascritti americani, riconosce i tratti precisi, per esempio una fotografia. Gli agenti del «Narcotic Bureau» tentano e fanno giungere a Roma un'istantanea scattata col teleobiettivo a New York. In una San Vito, che qualche attimo di esitazione; il volto si potrebbe essere quello di Berenguer, ma c'è un'ombra, chissà, ma ecco sul braccio il nota il tatuaggio, la rosa dei venti varopinta che il bandito italo-marsigliese sfoggiava sempre sulla sua pelle scura, un segno inequivocabile per gli uomini della squadra mobile romana.

Da Roma parte così la conferma: « E lui, il bandito, ci diamo la caccia da anni, arrestatolo ».

Sergio Criscuoli

Due mesi fa un giornale diffuse la « notizia » della sua eliminazione

Braccato dalla polizia si fece credere morto

La carriera del bandito marsigliese: dallo sfruttamento della prostituzione al traffico della droga, ai rapimenti. Secondo gli investigatori fu lui che assassinò l'agente di PS Marchisella sotto gli occhi della sua ragazza

Dedicandogli un'intera pagina e con l'unica sua foto disponibile in Italia (quella depositata negli archivi dell'Interpol) un giornale della sera diffuse nel giugno scorso la notizia che era stato assassinato: Jacques René Berenguer, diceva l'articolo, era stato eliminato. A decidere la sua esecuzione era stato, sempre secondo quel giornale, il capo di una banda di sudamericani, «Joachim», che non voleva avere concorrenti nel traffico di stupefacenti a Roma.

Quella notizia, clamorosamente smentita con l'arresto di New York, molto probabilmente era stata filtrata attraverso gli ambienti della malavita dallo stesso Berenguer. In questo modo il braccio destro di Albert Bergamelli sperava di allentare la morsa che la polizia italiana stava stringendo intorno a lui e quindi di lasciare in tutta tranquillità un paese diventato troppo « scomodo » e nel quale era ricercato per tre omicidi (se si esclude un quarto compiuto in Francia) e cinque sequestri di persona organizzati a Roma tra il giugno del 1975 e il febbraio dell'anno successivo.

Figlio di un tunisino e di una francese, Berenguer è nato a Saint Malgrain, in Francia, 40 anni fa. Giuocissimo comincia a frequentare il mondo della malavita marsigliese dove riesce a crearsi uno spazio nello sfruttamento della prostituzione. A Nizza durante una sparatoria uccide un poliziotto. Arrestato, riesce ad evadere di nuovo, gli offre la possibilità di altri guadagni poco puliti.

Ed è così che entra nel giro della malavita. In questo campo può farla anche da padrone perché Genova, siamo nel '70, è ancora un mercato tutto da sfruttare, con concorrenza scarsa. In Genova riesce in poco tempo a farsi un « nome », la sua fama di « duro » si estende nel mondo della malavita che rimane scosso dai metodi del marsigliese: un uomo spietato, che gira sempre con la mitra e non esita ad usarla.

Ma proprio a Genova Berenguer commette un altro omicidio, « l'infaticabile » dalle richieste di danaro e niente monnezza che egli stesso ha avviato alla prostituzione, in un'occasione viene catturato nel Veneto e rinchiuso nel carcere



La fidanzata dell'agente Giuseppe Marchisella ucciso a Roma durante una rapina a un ufficio postale del centro

del capoluogo ligure. Nel carcere di Venezia però resta fino al 1974, quando, per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva (il tempo era trascorso senza che venisse celebrato il processo per l'assassinio di Genova) viene rilasciato e inviato al soggiorno obbligato di Asolo Piceno. Ma Berenguer non è uomo da starcene in ozio e poi sa benissimo che dopo il processo in Italia verrebbe rispedito in Francia dove l'attendeva un altro giudizio per l'assassinio dell'agente a Nizza. Per lui si profilano lunghi anni di carcere.

Con facilità fuge da Asolo Piceno il 4 dicembre 1974 ed approda a Roma dove, attratto dalle numerose possibilità di guadagno che offre la metropoli, ancora teatro delle gesta di una malavita disorganizzata e di piccolo taglio, si sono trasferiti numerosi suoi vecchi amici marsigliesi e tra questi Albert Bergamelli, uno dei « duri » della rapina di via Montenapoleone, a Milano.

Ed è proprio a Roma, con un ritmo impressionante, che Berenguer compie i delitti più feroci, le imprese più clamorose. In un primo momento come per « assaggiare il terreno », si accenta di partecipare ad alcune rapine ma ben presto gli uomini della polizia e dei carabinieri si accorgono che gli assalti alle banche sono soltanto il preludio di un'altra attività: i sequestri di persona.

Sembra ormai sicuro che era quello imbracciato dal marsigliese il mitra dal quale, il 21 febbraio del 1975, è partita la raffica che ha fulminato l'agente di PS Giuseppe Marchisella, di guardia all'ufficio postale di piazza dei Caprettari e spirato tra le braccia della sua ragazza, Clara Calabrese suicida per

Gianni Palma

Tredici accusati di peculato a Palermo

Giunta dc incriminata per biennale fantasma

PALERMO, 20. Per la magistratura palermitana, le cronache del nuovo governo DC al Comune, istituiscono un « fantasma » a pozzo senza fondo. Il sostituto procuratore Litterio Aquino ha chiesto infatti il rinvio a giudizio per tentato peculato (8 milioni) dell'intera giunta presieduta a suo tempo da Paolo Bevilacqua e della quale faceva parte anche Giovanni Mattia. I due uomini politici democristiani sono oggi rispettivamente senatore e deputato della Repubblica. Perché il dottor Aquino chiede il rinvio a giudizio per tentato peculato? Per il fatto che sono andate a monte le trattative per restituire la somma presso il Banco di Sicilia. La richiesta di rinvio a giudizio fa dunque riferimento a Michele Anselmo, Paolo Jacolino, Mario Cassara, Antonio Di Leo, Alfredo La Rosa, Francesco Paolo Mazzara, Antonio Mucio, Paolo Jacolino, Mario Mancuso, Giacomo Frisla, Gaetano Falson, Francesco Veitran e Emanuele La Rocca. Un'intera giunta della comunità di Palermo mette in questione la commissione provinciale di controllo.

Quest'ultimo poi, insieme con la moglie, ha fatto un viaggio a Tokio in concomitanza con le Olimpiadi del 1964. Lo stesso magistrato ha definito a poco corretta una simile iniziativa.

Secondo l'accusa, in questo caso Michele Anselmo avrebbe agito in concorso con il sindaco di allora, Paolo Bevilacqua. Perché il dottor Aquino chiede il rinvio a giudizio per tentato peculato? Per il fatto che sono andate a monte le trattative per restituire la somma presso il Banco di Sicilia. La richiesta di rinvio a giudizio fa dunque riferimento a Michele Anselmo, Paolo Jacolino, Mario Cassara, Antonio Di Leo, Alfredo La Rosa, Francesco Paolo Mazzara, Antonio Mucio, Paolo Jacolino, Mario Mancuso, Giacomo Frisla, Gaetano Falson, Francesco Veitran e Emanuele La Rocca. Un'intera giunta della comunità di Palermo mette in questione la commissione provinciale di controllo.

Era stato sequestrato l'estate scorsa

Due arresti: sono i rapitori di Campisi?

PALERMO, 20. Due presunti responsabili del rapimento del prof. Nicola Campisi, rapito l'estate scorsa e rilasciato dopo circa un mese dietro pagamento di 700 milioni di lire, sono stati arrestati dai carabinieri del « Gruppo Palermo » nelle campagne di Camporeale, nel versante piemontese della valle del Belice. Sono Giuseppe Ferro, 34 anni, di Alciano (Trapani), e Vito Vannutelli di 37 anni, di Mazara del Vallo (Trapani). Erano ricercati da tempo, colpiti da mandato di cattura, per concorso con ignoti nel sequestro del Campisi, docente di antropologia criminale all'università di Palermo e figlio del l'avv. Renzo Campisi, possidente e maggiore azionista di una fabbrica di Seiaca nell'Argentino, dove avvenne il rapimento.

Ferro è stato preso la notte scorsa in un vigneto, dove si era nascosto dopo aver visto da lontano i carabinieri. Un giovane che era con lui, fatto il tempo ad allontanarsi. Oltre a Camporeale, il rapimento del prof. Campisi, il Ferro aveva risposto di numero sei reati fra i quali resistenza, oltraggio e tentativo di corruzione di carabinieri ai quali ha offerto del denaro perché lo lasciassero andarsene.

Vannutelli, catturato stamane nella stessa zona, è considerato legato alla « nuova mafia » della valle del Belice, ed era ricercato anche per il duplice tentativo di omicidio del « boss » Stefano Accardo e di un amico di questi, Giuseppe Lombardi, contro i quali, sempre nella scorsa estate, furono sparate delle fucilate a lupara.

Sergio Criscuoli

Madre di due bambini condannata

Madre di due bambini condannata alla sedia elettrica

FORT LAUDERDALE, 20. Per aver ucciso un agente della polizia della Florida ed un suo amico canadese, Sono Jacobs, Linder, una donna di 28 anni, madre di due figli - è stata condannata oggi alla sedia elettrica. L'imputata ha ascoltato con sorriso alle labbra il verdetto che, se verrà eseguito, la renderà la prima donna della Florida a essere giustiziata mediante la sedia elettrica.



Albert Bergamelli, uno dei capi della banda degli italo-marsigliesi (di cui faceva parte Berenguer) arrestato nel marzo scorso

Dai giudici di sorveglianza presso il tribunale di Napoli

LA CORTE COSTITUZIONALE CHIAMATA A DECIDERE SULLE NORME CARCERARIE

Presi in esame gli articoli del regolamento che discriminano i detenuti - Delegazione del carcere di Poggioreale assiste alla seduta - «Questi benefici li vogliamo per chi ha piccole pene, una famiglia e un lavoro che lo attendono...»

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20. I giudici e gli esperti della sezione di sorveglianza presso il tribunale di Napoli ritengono costituzionali le norme della legge carceraria che escludono dai benefici coloro che abbiano precedentemente commesso un delitto della stessa indole. Stamane c'è stata una eccezionale seduta « pubblica » della sezione di sicurezza, alla presenza di cinque detenuti di Poggioreale « in rappresentanza della comunità carceraria »: avevano avuto un breve permesso proprio per assistere e riferire - sono tornati tutti in carcere - ai benefici che hanno prescritto - ai delinquenti esclusi dalle decisioni del collegio. La sezione, presieduta dal giudice Gaetano Carlucci, i quali hanno anche consegnato due appelli per la riforma dei codici e della legge carceraria.

« Tutti i carcerati sono recidivi ». Si contano sulle mani quelli che non hanno precedenti - dicono ai giornali - e poi l'assurdo che sembra fatto apposta per istigare a delinquere: se io commetto un delitto, dopo aver preso in esame un'istanza che è norma della legge di riforma carceraria e da ritenersi inammissibile, ha pronunciato sospeso il procedimento, ordinando il rinvio alla Corte costituzionale.

Il caso specifico sul quale è stata posta la questione di legittimità costituzionale riguardava Palmino Salerno, detenuto nelle carceri di Gragnano, che ha chiesto la liberazione anticipata in base all'art. 5 della legge carceraria, quella che permette di ottenere il permesso di uscita, almeno per un anno di pena. Ma Palmino Salerno ha dei precedenti per il reato di furto, e gli si è opposto il direttore del P.M. di Sbordone, che ha minacciato attentamente di non concedere il beneficio se il detenuto non avesse rinunciato alla libertà. « Stamattina sono state trattate 19 istanze, compreso quella che ha provocato l'eccezione di inammissibilità. Otto erano le richieste di liberazione anticipata, 3

quella di semilibertà obbligatoria (due donne) e una inaccertata per conversione della multa per contrabbando in pena detentiva. Torneranno al carcere ogni sera alle 20, e ne usciranno la mattina alle 8; quattro istanze di semilibertà da concedere a discrezione del giudice, e quattro di revoca anticipata della misura di sicurezza (per i detenuti in mezzo alla pena che non hanno più bisogno di cure). Nell'ordinanza di rinvio alla Corte costituzionale si legge che il Tribunale di Napoli ha sede di giudizio, dove il giudice, in relazione alla pericolosità dell'imputato, può sospendere il giudizio, ma può influire sull'applicazione delle misure alternative alla pena: « La violazione della disciplina di custodia non può influire sull'applicazione delle misure alternative alla pena ». La violazione della disciplina di custodia non può influire sull'applicazione delle misure alternative alla pena: « La violazione della disciplina di custodia non può influire sull'applicazione delle misure alternative alla pena ».

Eleonora Puntillo

Tensione, polemiche e volantini firmati Brigate rosse

Minacce provocatorie a magistrati dopo la morte di un recluso sardo

Imbrattate di scritte le mura di Cagliari - C'è chi soffia sul fuoco in cerca di incidenti - Necessaria un'inchiesta sollecitata dal PCI - La famiglia accusa i secondini di tremende violenze

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Il procuratore della repubblica dott. Giuseppe Villasantina, il vice procuratore dott. Enrico Altieri, altri magistrati cagliaritari, medici e guardie carcerarie hanno ricevuto gravi minacce di morte a morte di dott. Villasantina, altri magistrati contenuti in una lettera firmata da un sedicente « gruppo armato » che si definisce « Brigate rosse ». « Le Brigate rosse », che tuttavia non hanno concluso l'inchiesta - sostengono che il vice procuratore dott. Enrico Altieri, altri magistrati cagliaritari, medici e guardie carcerarie hanno ricevuto gravi minacce di morte a morte di dott. Villasantina, altri magistrati contenuti in una lettera firmata da un sedicente « gruppo armato » che si definisce « Brigate rosse ».

In un tale clima pesante, in un'atmosfera di tensione, le minacce di morte di dott. Villasantina, altri magistrati contenuti in una lettera firmata da un sedicente « gruppo armato » che si definisce « Brigate rosse ».

La madre e i parenti della vittima rispondono che il cadavere dell'avventuratore giovane presentava numerose e profonde lacerazioni in diverse parti: il colloso potrebbe essere stata la conseguenza di una ferita inferta da un'arma da fuoco di una squadra di cinque o sei secondini.

Il procuratore dott. Villasantina respinge con forza queste accuse faccendose di minacce: « I familiari, sia un

Sergio Criscuoli

Giuseppe Podda

Caloroso insuccesso della «nuova lettura»

Partita con l'idea di «accendere nell'ascoltatore un interesse molto più intenso di quanto non facciano le normali letture a posteriori di recensioni e corrispondenze...» ha raggiunto invece risultati controproducenti un'iniziativa promossa da Radiotre in occasione di opere wagneriane rappresentate a Bayreuth. Diciamo subito che l'ascoltatore, per riaccapezzarsi, ha dovuto, poi, ricorrere proprio alle recensioni e corrispondenze sopra bistrattate.

Bayreuth c'entra, perché il Wagner riuscì a far edificare il «suo» teatro, e questo teatro ora compie cento anni. La ricorrenza è stata celebrata con l'esecuzione della Tetralogia che, nell'agosto 1876, inaugurò quel teatro (Oro del Reno, Walkiria, Sigfrido, Crepuscolo degli dei). Ma si sono anche ripresi Tristano e Isotta (che fu la prima rappresentazione integrale, a Bayreuth, novant'anni fa, nel 1886) e Parsifal, ultima opera di Wagner, riservata per lunghi anni esclusivamente a Bayreuth. Soltanto dopo trent'anni dalla «prima» (1882), il Parsifal incominciò ad essere rappresentato anche in altri teatri. Gustav Mahler, scomparso nel 1911, non conobbe quest'opera, e fu Schoenberg — se non sbagliamo — a dolersi che quell'esclusiva gravante sull'opera significasse per Mahler una limitazione nell'aggiornamento culturale.

L'anniversario del Teatro di Bayreuth è stato opportunamente avvertito dalla Rai-Tv che ha, infatti, curato trasmissioni in diretta, nelle quali si è inserita l'iniziativa di Radiotre, mirante anche a sperimentare «una nuova forma di servizio culturale da offrire al pubblico, dei critici e compositori» riuniti in studio ad ascoltare le trasmissioni in diretta, commentando l'esecuzione, per così dire, a botta calda, dopo il primo atto...».

Senonché, l'iniziativa è fallita — per il modo come è stata realizzata — con tutto l'esperimento di cui sopra. Il fallimento deriva da una contraddizione di fondo, costituita dal fatto di annullare del tutto, in primo luogo, proprio la «botta calda», in quanto i critici e i compositori convocati ad hoc, sono stati esclusivamente chiamati a sentire le opere di Wagner, ma a sentire soltanto il primo atto. Tuttavia, nel Radiocrociere, la cosa è stata presentata come «Critica nel foyer». Occorreva — e si poteva fare — che critici e compositori trasmettessero le impressioni

«Radiotre», per commentare le proposte del Festival musicale di Bayreuth, ha scelto una iniqua e infelice iniziativa: allestire un simposio di «ad-detti ai lavori» nevrastenici e spocchiosi, privilegiando così sommari giudizi a botta calda

stando lì, nel foyer del teatro di Bayreuth, e le rapportassero anche allo spettacolo al quale l'esecuzione era di volta in volta riferita. Ma accadde l'impossibile: dopo un primo atto — e ciò non sarebbe giustificato neppure nel caso di esecuzioni in forma di concerto — è stato un segno, per non dire altro, di estrema superficialità oltre che di disprezzo per gli ascoltatori ai quali, invece, si prometteva un servizio culturale.

Le impressioni, infatti, spesso negative, hanno finito le si era appena al primo atto) col distruggere l'autonomia dell'ascoltatore fuorviato dalle chiacchiere dei saputoni. L'esempio più clamoroso di questa grave distorsione dell'informazione — si è avuto con il Parsifal. Dopo ancora tre quarti, quanto è durato il primo atto — ed era un'esecuzione di tutto rispetto, per la pacata solennità e la preziosa trasparenza fonica — sono saltati subito a dire che il direttore era un violinista e l'esecuzione una cosa terribile. Qualcuno si è persino meravigliato che, per i cento anni del teatro, a Bayreuth, ci si sia accontentati della routine. Si sono fatti i soliti rimpianti dei tempi e delle esecuzioni che furono (ma in genere si tratta di rimpianti puntigliosi da udizioni discografiche che non fanno testo e non possono essere tirate a confronto di quelle che stanno avvenendo lì per lì in un teatro) e a nessuno è passato per la testa che la meraviglia doveva venire, non dal tipo di esecuzione, ma da quel ridotto modo di far critica rinunciando alla cominciata acquisizione della cosa da criticare. Insomma, si è riasentato lo scandalo.

Siamo noi — gli ascoltatori — a doverci sorprendere che, per l'occasione, non si sia fatto uno sforzo notevole per superare certe posizioni di retorica antiwagneriana che hanno contaminato in partenza la iniziativa di Radiotre. Infatti, le premesse dalle quali doveva scaturire la «botta calda» sono essenzialmente

Di grande effetto la «Bohème» colorata

Improntate a irrisione dell'arte wagneriana che — ecco le solite scempiaggini, e poi — parlano di servizio culturale — avrebbe in Bayreuth «la Lourdes dove sono convenute a migliaia schiere di pellegrini in mistica attesa, la città di Dio dove una schiatta di gran sacerdoti ha regolato riti e cerimonie catartiche in nome e per fidelizzazione del gran Riccardo».

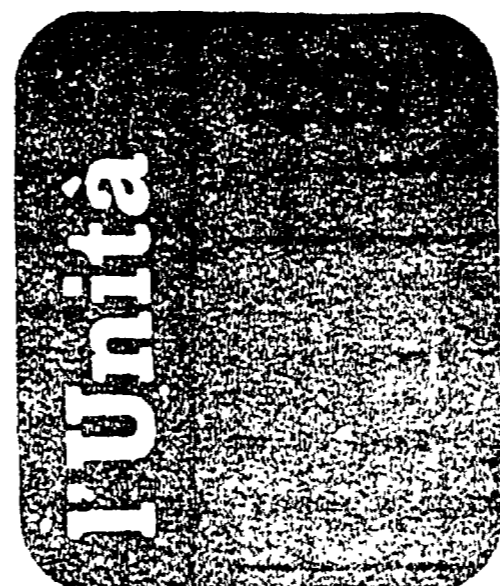
Con tanto di puzza sotto i baffi, cosa valevano spettatori di buio? Si è avuta paura di essere sospettati di vagnerismo, per cui tutto un periodo storico e culturale, che ebbe il suo peso anche nella vita quotidiana di mezza Europa, è scivolato nella burletta. E infatti, presentando l'iniziativa (quella della «botta calda» in testa a Wagner), Radiotre ha anche detto che Bayreuth «è stato per anni il luogo mitico dove si sono inventate le utopie wagneriane della musica dell'avvenire», o che Bayreuth è «anche il luogo dove il genio del capostipite ha lasciato posto alle tentazioni supermistiche (sic!) di piccoli discendenti» e, ancora, che Bayreuth apre «come sempre il tempio al culto del suo visionario Maestro». Nata da queste premesse l'iniziativa non poteva che finir male.

Qualcosa del genere potevano fare anche con le opere trasmesse dal Festival di Salisburgo, ma hai visto mai che, senza veder niente e ascoltando poco, questi critici e compositori ti danno la «botta calda» pure a Mozart e a quanti altri donessero qualche titolo a tiro? Così non se ne è fatto nulla ed è stato un bene: liberati dalla succentratia altrui, gli appassionati si sono forniti dei libretti delle opere, alcuni anche degli spartiti o delle partiture, riuscendo ad «culturare» — attraverso la radio — fin dall'inizio, in prima fila, celebrando il pericolo di un'operazione doc-culturale. Sono stati ascoltati in santa pace il Don Carlos, di Verdi e La clemenza di Tito, di Mozart.

Ora da Salisburgo c'è una coda di concerti sinfonici: domani quello diretto da Claudio Abbado (Brahms, il Concerto di Beethoven, i Concerti per Maurizio Pollini e Mahler), mercoledì, Schubert e Brahms con Karl Böhm, mentre Karajan, lunedì 30, dirigerà la Nona di Beethoven. Approfittatene, che, se dovesse nevalere il criterio inaugurato per Wagner, qualcuno potrebbe rovinarsi l'ascolto della «botta calda», magari dopo il primo movimento di questa o di quella Sinfonia.

Erasmus Valente

e. v.



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 21 - VENERDÌ 27 AGOSTO



Lang, il tedesco e l'americano

Il saluto che la nostra televisione rivolge a Fritz Lang morto alcune settimane fa a Los Angeles all'età di ottantasei anni, consta di due soli film: *M. Il mostro di Düsseldorf* (1931) e *Il Grande caldo* (1953), previsti per le serate di martedì 24 e 31 agosto sulla Rete 1 alle ore 22. Programma quantitativamente esiguo, come si vede, ma scelto con diligenza. Forse lo stesso Lang, ove gli fosse stato richiesto di indicare due opere significative dei suoi diversi periodi, il tedesco e lo americano, avrebbe optato per gli stessi titoli. *M* rimane sempre la sua creazione preferita, come disse allo storico del cinema Siegfried Kraucauer; e anche a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

perfino ch'egli potesse girare il secondo *Mabuse* che viceversa il nazismo, non appena insediatosi al governo vietò categoricamente avendo capito fin troppo bene a chi si riferisse la vicenda, con quel passo dal discorso messianico che salmodiava inni di gloria o un sotterraneo in cemento armato o da un pulpito qualsiasi si proponevano di succhiare il sangue al mondo. Naquero così, *Il Dottor Mabuse* (1922), il pazzo assetato di potere che Lang avrebbe fatto sorgere come una ossessione ammonitrice, altre due volte sul cammino della Germania: nel 1933 (*Il testamento del Dottor Mabuse*) facendone un'esplicita condanna a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

perfino ch'egli potesse girare il secondo *Mabuse* che viceversa il nazismo, non appena insediatosi al governo vietò categoricamente avendo capito fin troppo bene a chi si riferisse la vicenda, con quel passo dal discorso messianico che salmodiava inni di gloria o un sotterraneo in cemento armato o da un pulpito qualsiasi si proponevano di succhiare il sangue al mondo. Naquero così, *Il Dottor Mabuse* (1922), il pazzo assetato di potere che Lang avrebbe fatto sorgere come una ossessione ammonitrice, altre due volte sul cammino della Germania: nel 1933 (*Il testamento del Dottor Mabuse*) facendone un'esplicita condanna a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

perfino ch'egli potesse girare il secondo *Mabuse* che viceversa il nazismo, non appena insediatosi al governo vietò categoricamente avendo capito fin troppo bene a chi si riferisse la vicenda, con quel passo dal discorso messianico che salmodiava inni di gloria o un sotterraneo in cemento armato o da un pulpito qualsiasi si proponevano di succhiare il sangue al mondo. Naquero così, *Il Dottor Mabuse* (1922), il pazzo assetato di potere che Lang avrebbe fatto sorgere come una ossessione ammonitrice, altre due volte sul cammino della Germania: nel 1933 (*Il testamento del Dottor Mabuse*) facendone un'esplicita condanna a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

perfino ch'egli potesse girare il secondo *Mabuse* che viceversa il nazismo, non appena insediatosi al governo vietò categoricamente avendo capito fin troppo bene a chi si riferisse la vicenda, con quel passo dal discorso messianico che salmodiava inni di gloria o un sotterraneo in cemento armato o da un pulpito qualsiasi si proponevano di succhiare il sangue al mondo. Naquero così, *Il Dottor Mabuse* (1922), il pazzo assetato di potere che Lang avrebbe fatto sorgere come una ossessione ammonitrice, altre due volte sul cammino della Germania: nel 1933 (*Il testamento del Dottor Mabuse*) facendone un'esplicita condanna a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

perfino ch'egli potesse girare il secondo *Mabuse* che viceversa il nazismo, non appena insediatosi al governo vietò categoricamente avendo capito fin troppo bene a chi si riferisse la vicenda, con quel passo dal discorso messianico che salmodiava inni di gloria o un sotterraneo in cemento armato o da un pulpito qualsiasi si proponevano di succhiare il sangue al mondo. Naquero così, *Il Dottor Mabuse* (1922), il pazzo assetato di potere che Lang avrebbe fatto sorgere come una ossessione ammonitrice, altre due volte sul cammino della Germania: nel 1933 (*Il testamento del Dottor Mabuse*) facendone un'esplicita condanna a Hitler e addirittura nel 1960 (*Il diabolico Dottor Mabuse*) dove il figlio del vecchio dottore folle organizzava la distruzione del mondo con armi nucleari, in una Repubblica Federale Tedesca in cui l'opinione sta ridomando lustro alle avastiche.

Nacquero ancora, in quei secondi Anni Venti, i mastodontici *I Nibelunghi* (1923) e *Metropolis* (1925). Nella ricostruzione del gran mito nazionale germanico, Lang, poco partecipe all'epica, si sbizzarì soprattutto nella magniloquenza architettonica e nelle geniali composizioni figurative. Quando il nazional-socialismo preparava la scalata al potere, si delineò anche il dramma personale e professionale di Lang. Egli aveva la madre ebrea e da moglie nazista tentò un costante interesse per gli ambienti e l'attenzione per i personaggi. Da qui, discendendo un paio di osservazioni, prima di tutto i suoi film americani dimostrarono più nettamente quello che costituiva l'interesse personale di Lang, non il «terrore per il terrore» come i film tedeschi avrebbero potuto superficialmente indicare, bensì l'angoscia della solitudine.

L'altra osservazione potrebbe essere questa: se Lang, non esitò a portare in America molte risorse ed idee (e proprio passato nell'espressionismo e di

Tino Ranieri

FILATELIA

I bolli speciali del festival dell'Unità — Proprio ora che sta per prendere il via il festival nazionale di Napoli, un lettore di Cornigliano che non desidera essere nominato, mi scrive: «Ho avuto modo di vedere le impronte di due annulli che furono usati lo scorso anno a Firenze in occasione del Festival nazionale dell'Unità. Si tratta di un annullo meccanico a targhetta e di un annullo speciale manuale tondo. Vorrei sapere da te dove è possibile rintracciare qualche busta o cartolina recante le impronte di tali annulli e se in altre edizioni di Festival nazionali furono usati annulli speciali, sia manuali che meccanici e dove essi possono essere reperiti (indicando eventualmente anche il prezzo)».

Di un argomento simile mi sono occupato nella rubrica del 21 febbraio scorso, esponendo i dati in mio possesso e chiedendo l'aiuto del lettore, che però mi è mancato. Oltre ai bolli di Firenze (in verità non conoscevo la targhetta segnalata dal lettore in questione), conosco il bollo usato nel 1974 al Festival di Bologna. Non so se

bolli speciali siano stati usati in occasione di altri Festival nazionali, o locali.

Al Festival di Napoli, nella sede della Mostra d'Oltremare, dal 4 al 19 settembre funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale. Il servizio funzionerà dalle 16 alle 21 tutti i giorni, nei giorni 5, 11, 12, 18 e 19 settembre. Il servizio funzionerà dalle 10 alle 21.

Per quel che riguarda il reperimento dei bolli usati in occasione del festival precedenti, non saprei a chi indirizzare il lettore di Cornigliano: né sono in grado di dare indicazioni sui prezzi. In linea di massima posso dire che un bollo recente può essere pagato dall'800 alle 1000 lire.

Ancora una volta chiedo l'aiuto dei lettori. Di mio posso aggiungere che oltre ai bolli del festival, vi è il bollo usato a Milano il 10, 11 e 12 febbraio del 1974 in occasione del cinquantesimo anniversario del cinema.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — La settimana scorsa le se-

gnalazioni di bolli speciali erano poche; questa settimana c'è la valanga. I comunicati recano la data del 2 agosto, ma la data del timbro postale sulle buste che li contenevano è il 2 agosto. Un piccolo timbro che non apprezzi per nulla. In compenso, debbo dire che a partire dal comunicato 153 (in data 2 agosto 1976) è stato adottato uno schema di comunicato del tipo da me proposto nel corso di una riunione con l'allora ministro Orlando. Secondo il nuovo schema, i comunicati comprendono i seguenti dati: richiedente, manifestazione, sede della manifestazione, dati e durata della manifestazione, sede del servizio distaccato, data e orario del servizio distaccato, budget di massima del bollo (o sua divisione), per le targhetta, timbro usato anche il tipo di macchina boltratrice. Dal punto di vista dell'informazione è un buon passo avanti; ora occorre la tempestività, se si vuole che i comunicati siano utili.

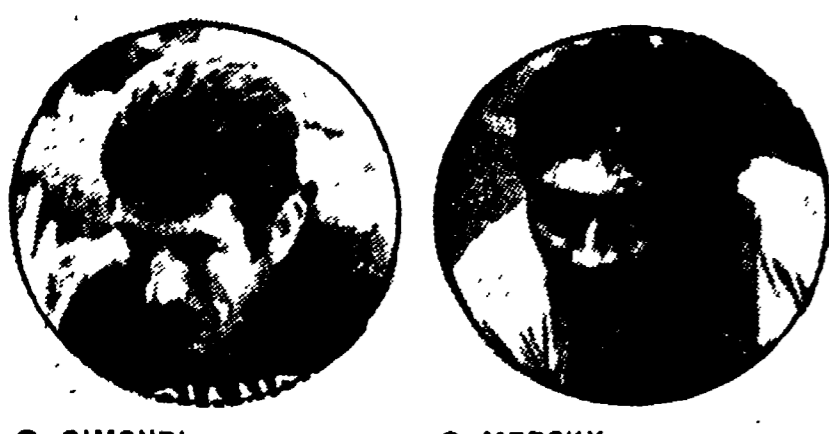
A Venezia (Casino Municipale), in occasione di un convegno del commercio filatelico e delle manifesta-

zioni collaterali saranno usati sei bolli speciali (5° convegno nazionale del commercio filatelico, «Serenissima 76» mostra internazionale di aerofilatelia, 16° Congresso FISA Federazione Internazionale Società Aerofilateliche, giornata dell'aerofilatelia, 8° Gran premio internazionale di arte filatelica, esperimenti di posta aerea superonica). A Riccione (Palazzo del Turismo), dal 28 al 30 agosto sarà usato un bollo speciale in occasione della XXVII Fiera internazionale del francobollo.

Nei giorni 28 e 29 agosto, a Vigonza (Villa Butti), un bollo speciale sarà usato in occasione della 3 mostra filatelica. A Cortina d'Ampezzo (Piazza San Francesco), il 29 agosto sarà usato un bollo speciale quale omaggio al pittore Filippo De Pisis. Sempre il 29 agosto, a Treviso, nella palestra della scuola elementare di Corso Roma, in occasione della 3 Mostra filatelica, numismatica e numismatologica sarà usato un bollo speciale.

Giorgio Biamino

Penultimo appuntamento per il C.T. Martini per scegliere i dieci azzurri ai prossimi mondiali



GIMONDI



MERCKX

Sicuri per Ostuni sono soltanto Moser e Gimondi, mentre papabili sono Poggiali, Ricconi, Paolini e Fabbri. Gli altri quattro dovrebbero uscire tra questi nomi: Caverzasi, Santambrogio, Cavalcani, Giuliani, Fontaneli, Gavazzi, Ziloli. L'ultima parola spetterà alla Coppa Placci di mercoledì prossimo



G. B. BARONCHELLI



DE VLAEMINCK

Una «Tre Valli» polemica

Table with 3 columns: Team names (BIANCHI, MAGNIFLEX, ZONCA SANTI, etc.), rider names, and jersey numbers.



Su FRANCESCO MOSER il C.T. Martini punta le sue carte per i «mondiali» di Ostuni facendo, in contempo, affidamento sull'intramontabile Gimondi chiamato a fornire la sua collaborazione al più giovane collega

De Vlaeminck schiuma rabbia per essere stato escluso dalla nazionale belga per i «mondiali» dalla sua Federazione; Merckx vuol dimostrare di essere completamente a posto; G. B. Baronchelli respinge il veto «che arriva da un determinato ambiente»: insomma c'è aria di battaglia

Dal nostro inviato BODIO. 20. Ecco una vigilia ciclistica molto chiacchierata. Una vigilia che fa tanto campionato del mondo, anche se si tratta semplicemente del pomeriggio precedente la Tre Valli Varesine, una classica tutta da monti e portata sul piano. Questo come l'anno scorso, la gara si svilupperà nella panoramica di un ampio circuito con una distanza complessiva di 231,00 chilometri strada facendo, il Sasso di Gavirate e Cartabia, cioè gli unici distillati di una

La corsa alla TV La telecronaca delle fasi principali e dell'arrivo della Tre Valli Varesine andrà in onda sulla Rete 2, con inizio alle ore 17,30.

Nella riunione di atletica di Berlino Boit sfiora il «mondiale» di Juantorena

Già in funzione il Comitato per i Giochi del 1980 a Mosca Centinaia di aziende, di ministri, dicasteri e organizzazioni sociali dell'URSS, nonché decine di ditte straniere prenderanno parte alla preparazione ed allo svolgimento dei giochi della capitale sovietica sfiora il numero di agosto della rivista «La vita sportiva in URSS».

Renate Stecher si ritira dall'attività VARSAVIA. 20 Una delle più qualificate velociste mondiali, la tedesca della RDT Renate Stecher, ex detentrica del primato mondiale dei 100 e 200 metri prima dell'avvento della tedesca della RFT, Annegret Richter e della polacca Świątek, ha concluso questa sera a Varsavia la propria carriera. Con una vittoria sui 200 metri, ottenuta col tempo di 22"65, nel corso del confronto triangolare di atletica leggera tra l'Unione Sovietica, Polonia e Germania Orientale, la Stecher ha messo fine ad una attività che durava da dodici anni e che le ha portato la medaglia d'oro dei 100 e dei 200 metri alle Olimpiadi di Monaco e quella d'argento nei 100 e di bronzo nei 200 durante i Giochi di Montreal.

TENNIS - L'italiano Paolo Bertolucci ha superato il secondo turno del campionato del mondo per il titolo di campione del Canada di tennis, avendo battuto l'australiano John Alexander per 6-7 6-4 7-5.

Coppa Davis: il Kenya si ritira NAIROBI. 20 Il Kenya si è ritirato dalla Coppa Davis 1977 per la presenza nel torneo di Nuova Zelanda e Sud Africa. Lo ha annunciato un dirigente della Federazione kenyota di tennis. Nel primo turno del torneo il Kenya avrebbe dovuto affrontare la Turchia a Istanbul.

Questa sera sul ring di Chiavari Traversaro contro Galvez per prepararsi a Parlov

Nostro servizio CHIAVARI. 20. Domani sera, sul ring di Chiavari, Aldo Traversaro incontrerà il guatemalteco Yberico Vasquez Galvez, un ventinovenne grintoso e deciso a mettere i bastoni tra le ruote all'aspirante al titolo europeo del mediomassimo. Lo spagnolo, durante i brevi attimi nei quali i giornalisti hanno avuto l'occasione di scambiare qualche parola, ha lasciato trasparire una certa sicurezza e propositi bellissimi. Lo stadio calcistico di Chiavari è dall'agosto del 1973 che non ospita più un match ad alto livello, quando Traversaro pegò alla meglio Domenico Adinolfi, strappandogli il titolo italiano e domani sera farà certamente registrare un nuovo successo anche perché sono in molti quelli che vogliono vedere all'opera il ragazzo di Rocco Agostino prima del suo incontro con lo jugoslavo Parlov.

Renée Richards mette in crisi il torneo open di South Orange SOUTH ORANGE (New Jersey). 20 Quasi la metà delle tenniste iscritte alla «Settimana tennistica open» di South Orange hanno ritirato la loro partecipazione, perché non vedono sapere di giocare nello stesso torneo al quale si presenta Renée Richards, la tennista che, dopo un'operazione chirurgica in seguito alla quale è diventata donna, gioca ora in campo femminile. Richards è in preda per partecipare al torneo di Forest Hills, in settembre. L'ammissione è legata all'esito dell'esame dei cromosomi: si stabilirà così il sesso della Richards nel nostro torneo. Altre rinunce sono già state pronunciate, ma gli organizzatori ostentano la loro fiducia di ottenere egualmente la partecipazione di almeno 32 tenniste. Il torneo avrà inizio sabato 28, ed il suo direttore, Gene Scott, dice che è in atto un'opera di convincimento a Toronto, da parte di alcune tenniste, presso le altre partecipanti all'«open» canadese, per indurre a giocare nella «Settimana open» di South Orange. Un'altra ragione per cui 15 ragazze si sono ritirate — ha detto ancora Scott — è la lettera dell'Associazione tennistica femminile alle sue giocatrici, annunciando il ritiro della propria convallata del Tennis. La lettera dice che un uomo gioca nel nostro torneo. La lettera è manifestamente scorretta.



Renée Richards mette in crisi il torneo open di South Orange

Dopo il mancato incontro di Coppa UEFA Lazio-Barcellona giovani si giocherà il 26 agosto

Lazio-Barcellona, confronto che la scorsa stagione in Coppa UEFA non si disputò per ragioni di sicurezza in seguito alle ripercussioni internazionali per l'assassinio di cinque patrioti baschi, da parte del regime di Franco, inaugurerà a Roma, il 26 agosto, un Torneo internazionale giovanile di calcio. Si tratta, naturalmente, di una partita tra squadre juniores, ma l'avvenimento assume un particolare significato proprio perché vuol dimostrare che la Lazio e i suoi dirigenti non avevano preclusioni nei confronti dello sport e degli sportivi spagnoli, per cui si avrà un riaccolto incontro tra le società calcistiche spagnole e italiane. Al torneo giovinile, che si concluderà il 4 settembre, partecipano (divise in quattro gruppi, di tre formazioni ciascuno) le seguenti dodici squadre: Lazio, Barcellona (Sp) e Pescara (Gironi A), Fiorentina, Twente '65 (O) e Sampdoria (grone B); Juventus, Atalanta e Como (grone C); Roma, Hajduk Spaiato (Jug) e Lupa Roma (grone D). Tre giornate nella fase eliminatoria (28, 29 e 30 agosto) con partite a Foggia, Terracina, Roma (stadio Flaminio), Ostia e Nettuno; quarti di finale il 31 agosto, semifinali a Roma e a Latina oppure a Terracina il 2 settembre, e finale a Roma il 4 settembre.

sportflash-sportflash ● TENNIS - L'italiano Paolo Bertolucci ha superato il secondo turno del campionato del mondo per il titolo di campione del Canada di tennis, avendo battuto l'australiano John Alexander per 6-7 6-4 7-5. ● PALLACANESTRO - Ernesto Di Gregorio, uno dei giocatori più famosi del basket americano, è l'obiettivo principale della Scavolini.

Debutto anticipato con la Lazio B a Montecatini (2-1)

Un Cordova positivo gioca per 90' colpisce una traversa

Dov'eva giocare soltanto mezz'ora - Domani scenderà in campo a Modena con la formazione titolare - Re Cecconi dovrà restare a riposo 20 giorni

LAZIO B. Garella, Trobiano, Marchetti, Montecchi, Polenta, Cordova, Rossi, Agostinelli, Lombardozzi, Lopez, Ceccarelli. MONTECATINI: Pellicani, Buffetto, Fregonas, Razzoli, Berti, Masti, Nencioni, Tinctorini, Grilli, Brondi, Barbanti. ARBITRO: Matarassi di Firenze. MARCATORI: nel p.t. al 5' Rossi, al 31' Grilli; nella ripresa al 30' Manfredonia. Nostro servizio MONTECATINI. 20. Luis Viniolo ha affrettato l'uscita di scena di Cordova e lo ha schierato questa sera a Montecatini nella gara con la squadra locale. L'ex gongolatore albanese gioca la mezz'ora che il tecnico aveva predisposto, si è accorpato tutti i 90' senza alcuna difficoltà. Certo il suo ritmo è stato blando, ma la sua saggezza, la sua esperienza, la sua classe hanno fatto sì che il tempo sia passato con prepotenza e i passaggi smarcanti non sono mancati. Anzi, c'è stato anche qualche colpo di genio, una serie di esecuzioni e manovre ridotte all'essenziale che hanno mandato in solliechero Luis Viniolo.



CORDOVA e RE CECCONI: il «registra» ha debuttato positivamente a Montecatini, mentre il secondo dovrà stare a riposo per 20 giorni

Stessa sorte a Milan, Marchioro, Rozzi e Riccomini

Torino e Cesena deferite alla «Disciplinare»

MILANO. 20. La Lega nazionale professionisti, a seguito degli accertamenti condotti dall'Ufficio inchieste della FIGC, ha deciso di deferire alla Commissione Disciplinare il Torino e la Cesena. Per il passaggio di questo allenatore alla società milanese, secondo l'accusa sia le trattative fra Torino e Cesena per Danova che quella fra Milan e Marchioro cominciarono prima che il campionato fosse finito, in violazione del regolamento di disciplina.

Le amichevoli

Advertisement for roller skis, including text like 'comunicato roller', 'il nuovissimo SUPER-B 300S', and a list of dealerships.

A otto anni dall'intervento in Cecoslovacchia

Otto anni fa, il 21 agosto 1968, le truppe di cinque paesi del Patto di Varsavia...

dirigente del partito comunista non era in alcun modo intenzionato a importare...

Dopo il sanguinoso incidente al confine con la RPDC

Ancora tensione in Corea per le misure americane

Dopo l'invio di aerei militari Kissinger parla di provvedimenti « che non si possono rivelare » - Patuglie armate per le vie di Seul - Gli Stati Uniti e altri 18 paesi chiedono una discussione all'ONU

PIYONGYANG, 20. L'invio di due squadriglie aeree da combattimento, lo stato di preallarme per i 10.000 militari USA in Sud Corea...

NEW YORK, 20. Un gruppo di 19 paesi occidentali, tra i quali Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna e Germania Ovest...

Un documento dell'Associazione Italia-Corea

«La gravità del pericolo richiede sforzi di pace»

Di fronte alle inquietanti notizie che giungono dalla penisola coreana, l'Associazione per i rapporti tra l'Italia e la Repubblica popolare democratica di Corea...

Sui cadaveri un cartello: «Cimitero dei Montoneros»

Massacro in Argentina 30 persone fucilate e dilaniate da una bomba

Si tratta del più sanguinoso eccidio della recente tormentata storia del paese - Un comunicato del governo militare

BUENOS AIRES, 20. Trenta cadaveri crivellati da proiettili sono stati trovati stamane nei dintorni di Buenos Aires, a Pilar...

degli automezzi, che si erano tanavino. Gli abitanti della zona hanno detto ai giornalisti...

copiosa di cadaveri e pezzi di cadaveri, sparpagliati qua e là. Alcuni dei cadaveri erano legati con corde per impalazzo. Fra le vittime, le donne erano dieci o dodici.

Trecento personalità cilene mettono sott'accusa il regime

SANTIAGO DEL CILE, 20. Un gruppo di trecento personalità cilene, fra cui l'ex presidente democristiano Eduardo Frei, ha accusato il governo militare di Sant'ago di violazione dei diritti umani...

Dopo le conclusioni della Convenzione repubblicana

Si apre la campagna presidenziale in USA: Ford parte sfavorito

Il candidato repubblicano sfida Carter a uno scontro diretto - Divergenze nel partito del presidente - Kissinger respinge le critiche alla distensione con l'Urss

KANSAS CITY, 20. Gerald Ford ha accettato la "nominazione" conferitagli dal partito repubblicano...

A Cipro la comunità turca crea un suo esercito

NICOSIA, 20. Sempre più difficili i rapporti fra le due comunità di Cipro. A due settimane dalle elezioni per il rinnovo del parlamento greco-cipriota...

Per la Festa nazionale

Conferenza stampa dell'ambasciatore di Romania

In occasione della Festa Nazionale - 23 agosto - quando, 32 anni, adietro, il popolo romeno ottiene la vittoria nella lotta per la liberazione...

Nella capitale del sud il regime ha organizzato una manifestazione di massa per denunciare la «brutalità dei nord coreani».

La Unica nota che attenua la tensione e data dal fatto che la riunione intercoreana delle croci rosse dei due paesi...

Parlando, negli Stati Uniti, ad un gruppo di esponenti repubblicani a Kansas City in occasione della chiusura della convenzione repubblicana...

Henry Kissinger si è pure incontrato con l'ambasciatore Huang Chen, capo delegazione cinese...

ESTATE CHIAMA CYNAR. L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO. CYNAR, il vostro aperitivo a base di carciofo, è un sano refrigerio anche nelle ore più calde delle vostre vacanze. 40 gr. di Cynar, ghiaccio e seltz. CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Già effettuate importanti opere preparatorie



Una veduta dall'alto del complesso carcerario fiorentino

Si lavora a Casellina per il carcere

Entro tre anni il completamento dell'edificio - Una nuova concezione dello stabilimento di pena
Le scelte dell'Amministrazione per il nuovo Palazzo di Giustizia - A colloquio con l'Assessore Sozzi



L'area in cui è prevista la costruzione del nuovo carcere

Accordo fra amministratori provinciali

I cacciatori toscani nelle altre regioni

Un calendario di interscambi con alcune province - Dopo tessera per Lombardia e Lazio esclusa Viterbo

In un incontro avvenuto in Regione fra i vari amministratori provinciali è stato formalizzato l'accordo che tanto anima i cacciatori toscani. A proposito della regolamentazione interregionale della prossima stagione venatoria. Contrariamente all'anno scorso il tesserino di caccia non sarà quest'anno valido soltanto per la Toscana. Infatti dal 19 settembre di quest'anno sarà possibile cacciare anche in provincia di La Spezia, dal 4 ottobre in tutta l'Emilia Romagna, in provincia di Terni e nella Repubblica di San Marino, dal 6 ottobre sarà aperta ai cacciatori toscani anche la provincia di Perugia.

Il provvedimento ha naturalmente carattere di scambio: negli stessi periodi i cacciatori delle province e delle regioni interessate potranno recarsi in Toscana allo stesso scopo. In ogni città o regione vale il calendario venatorio della zona, sia per un toscano ospite di un'altra regione, sia per il cacciatore delle province sopra citate in caccia nella nostra regione.

organizzazioni venatorie hanno sollecitato all'Amministrazione Provinciale una particolare regolamentazione della caccia nei comuni di Firenze, Livorno, Grosseto, Pisa, Siena, Arezzo, Prato, Pistoia, Lucca, Carrara, Massa Marittima, Livorno, Grosseto, Pisa, Siena, Arezzo, Prato, Pistoia, Lucca, Carrara, Massa Marittima.

La Regione Lazio è stata esclusa dall'accordo per il diverso tipo di regolamentazione dell'esercizio venatorio della regione. A Viterbo invece la caccia per i non residenti è prevista fin dal 19 settembre. Il tesserino si può ritirare all'ufficio provinciale competente, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nell'ambito dell'assemblea generale di ieri sera è iniziata una sottoscrizione da parte dei cacciatori a favore dei popoli palestinesi.

Martedì riunione per il festival

Martedì, alle ore 18, nei locali della raderazione (Via Alamanni) è in programma la riunione dei responsabili delle sezioni che gestiscono i bar e i banchi dei panini.

Militari della Trieste impegnati sulla costa romagnola

Repart: e mezzi del VII Comando militare territoriale sono intervenuti nelle località della costa romagnola e marchigiana colpite dall'alluvione. Circa 500 uomini e 500 automezzi hanno compiuto una serie di interventi nella zona tra Rimini e Gabicce. In quest'ultima località i militari sono stati impegnati, oltre che per lo sgombero delle case colpite, rimesse isolate, per la ricerca di bambini scomparsi.

Assemblea a Pontassieve

Sollecitati i risarcimenti per la grandine

4 richieste degli agricoltori danneggiati dal maltempo - Le iniziative degli enti locali

Indetta dai comuni di Pontassieve, Rufina e Pelago, si è tenuta la assemblea degli agricoltori della Val di Sieve gravemente danneggiati a causa delle ripetute grandinate di questi giorni. Vi hanno partecipato circa 200 agricoltori, amministratori, rappresentanti delle organizzazioni di categoria. Sono intervenuti il capo dell'ispettorato provinciale agricoltura Mosti, Gatti, del dipartimento agricoltura della Regione, Ba Tacchi per la Provincia, Longhi assessore della comunità

montana Mugello Val di Sieve e Camagni per l'ufficio tecnico erariale. Il sindaco Pietro Selvi e l'assessore Ghisari hanno riaffermato la volontà degli enti locali di fare quanto è in loro potere in favore dei danneggiati. L'assemblea ha riconosciuto la gravità dei danni provocati dalle avversità di questi mesi e particolarmente di questi ultimi giorni, i cui effetti avranno indubbia ripercussione anche sui raccolti futuri. È stata quindi sottolineata la necessità di provvedimenti efficaci e la predisposizione di strumenti idonei ed accessibili anche ai piccoli coltivatori che consentano di riparare almeno in parte ai danni subiti.

Hanno preso la parola quindi Gatti (per illustrare la portata della recente legge regionale che intende venire incontro proprio a tali esigenze anticipando contributi e finanziamenti per il ripristino delle strutture danneggiate) Mosti (che ha esposto procedure e provvidenze stabilite dalla legge che istituisce il «fondo di solidarietà nazionale») e Camagni (che si è intrattenuto sugli sgravi fiscali previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei colpiti dalle citate avversità).

Longhi ha quindi assicurato l'interessamento della comunità montana Mugello-Val di Sieve per coordinare le iniziative dei comuni del comprensorio e sollecitare da parte dei competenti organi la adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

È stato quindi stabilito il termine del 31 agosto per la presentazione da parte dei sinistrati, ai rispettivi comuni, delle denunce preliminari di danno e delle domande di sgravio fiscale da farsi entro il duplice copia su moduli che sono già disponibili presso i comuni medesimi e le organizzazioni di categoria.



Si spruzza la speciale vernice «antincendio» che ha permesso la riapertura del teatro Goldoni

Movimentata inaugurazione dell'antico teatro

Spruzzi antifiamme e il Goldoni riapre

La compagnia Mabou ha presentato due spettacoli di Samuel Beckett

È stata trovata — dopo una nottata di affannose ricerche — la vernice ignifuga con cui coprire i tavoli del Teatro Goldoni, e ieri pomeriggio, finalmente, il settecentesco locale di via Santa Maria ha chiuso le sue antiche porte al pubblico della rassegna internazionale dei Teatri Stabili. L'apertura era prevista per giovedì sera, ma le autorità non avevano concesso l'agibilità alla sala in quanto le tavole delle tribune, montate nei giorni scorsi in platea, e quelle del palcoscenico non erano state coperte di vernice ignifuga.

Giovedì sera, quindi, il pubblico, che si era dato appuntamento in via Santa Maria per assistere allo spettacolo della compagnia newyorkese del «Mabou Mines», se n'era dovuto tornare indietro deluso. Fra l'altra notte e ieri mattina gli organizzatori della Rassegna fiorentina hanno battuto la città alla ricerca della «vernice».

Magazzini e negozi di mesticheria che con mercantile questo prodotto erano per la maggior parte chiusi ed i pochi aperti non ne avevano. Finalmente l'ignifuga è stata reperita in un magazzino pistoiese e nella mattina è stata coperta abbondantemente sulle parti in legno del teatro. Computata l'operazione sono stati effettuati i controlli ritirati da parte delle autorità e poi è arrivata l'autorizzazione.

Nel pomeriggio al «Goldoni» è tornato il pubblico e sono andati in scena due lavori di Beckett («Cascando» e «Gli sperduti») presentati dalla compagnia del Mabou, ospite della Rassegna nell'ambito delle manifestazioni per il Bicentenario americano. Per riprendere il tempo perduto lo spettacolo è stato presentato due volte. Con un brevissimo intervallo, come era un po' nella tradizione ottocentesca.

Sul viale Guidoni

Slavo spara contro un ragazzo in un accampamento di nomadi

Il giovane è rimasto leggermente ferito ad un orecchio

Sparatoria sul viale Guidoni in un accampamento di nomadi: un bambino è rimasto ferito. Fortunatamente il piccolo Giovanni Nikolic di 12 anni, di nazionalità jugoslava, è stato raggiunto dalla sparatoria solo di striscio all'orecchio sinistro. Ne avrà secondo i medici del pronto soccorso dell'ospedale Meyer dove è stato ricoverato per 10 giorni. I motivi per cui il ferito, un altro slavo già identificato, abbia sparato rimangono per ora oscuri.

Erano circa le 18.15 stando al racconto fatto dal giovane Giovanni Nikolic agli agenti della squadra mobile che lo hanno interrogato — quando nella roulotte posteggiata nei pressi del mercato ortofrutticolo — entrato un uomo. «C'è tuo padre?», avrebbe chiesto l'uomo stando al fianco del ragazzo. «C'è l'ho i soldi?». Alla risposta negativa di Giovanni Nikolic l'uomo avrebbe esploso di fronte al fratello minore due colpi di pistola contro il ragazzo. Un proiettile, calibro 6,35

dopo aver sfiorato il Nikolic ad un orecchio si è conficcato nella parete della roulotte, mentre un altro è andato a finire nel soffitto. Il ragazzo è stato soccorso da alcuni parenti e dal padre Slavko che nel momento della sparatoria — secondo la deposizione che hanno reso in questura — si trovavano distanti e trasportato con un'ambulanza della Misericordia al Meyer. Di fronte alla roulotte dei Nikolic è stata trovata un'auto che il ragazzo ha detto appartenere al fratello dell'uomo che gli ha sparato. Gli agenti hanno potuto accertare che si tratterebbe di un certo Koloman, anch'egli nomade, che per ora però non è stato rintracciato.

Il racconto della meccanica della sparatoria fatta da Giovanni Nikolic non sembra convincere molto gli inquirenti. Non si esclude che l'origine di tutta la vicenda vi sia qualche rivalità tra nomadi o qualche sgarbo subito. La versione data dal ragazzo è troppo accomodante.

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centrale) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305
Prontisti - Firenze in inglese (traduzione) (in sostituzione di proutisti nonabili) - Prontisti Firenze in portoghese (traduzione)
Esami approfonditi delle carie dentarie con nuove radiografie panoramiche (dentisplombi) - Interventi anche in anestesia generale (a rapporti approntamento specializzati).

COPPE TROFEI MEDAGLIE

C.I.T.T.I.

Via Luigi Alamanni, 23 B - Tel. 282.035
FIRENZE

TIMBRI TARGHE INCISIONI

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CASA DEL CACCIATORE

PIAZZA BECCARIA, 14 - FIRENZE - Tel. 675.872

Siamo appassionati cacciatori Abbiamo scelto questo mestiere perché ci piace Abbiamo iniziato a caricare LE CARTUCCE nel 1948, perché in commercio non ne trovavamo nessuna valida

ECCO TRE BUONI MOTIVI PER SERVIRVI DA NOI

- FUCILI E CARTUCCE: TUTTI
 - PREZZI: MIGLIORI D'ITALIA
 - CARTUCCE: MIGLIORI DEL MONDO
- VI ASPETTIAMO

FEDERCACCIA

Sezione provinciale di Firenze
La grande associazione unitaria dei cacciatori



CHE COS'E'

La Federcaccia è la più grande organizzazione dei cacciatori italiani, non solo per il numero dei soci - 900.000 in tutta Italia, 34.000 nella sola provincia di Firenze - ma anche per i servizi che fornisce e per l'apparato organizzativo di cui dispone: 195 sezioni e sottosezioni comunali della Federcaccia fiorentina immettono annualmente sul territorio libero provinciale migliaia di capi di selvaggina per il ripopolamento (11.243 fagiani, lepri, sturche, pernici rosse nel 1976), cooperano alla vigilanza venatoria con 168 guardie

giurate volontarie, svolgono ogni anno 168 corsi di istruzione frequentati da circa 2.900 giovani aspiranti cacciatori e centinaia di mostre e gare cinotecniche e tiravolistiche. Nella Federcaccia, la sola associazione largamente pluralistica e unitaria, il confronto democratico e il libero dibattito rappresentano condizioni irrinunciabili di vita associativa e per il rinnovamento della caccia nel contesto della più vasta lotta in difesa della natura dallo scempio della speculazione e dagli inquinamenti.

CHE COSA VUOLE

La Federcaccia sostiene la necessità di procedere sollecitamente al varo della legge cornice, nella quale sono stabilite le norme in materia venatoria comuni a tutto il territorio italiano (validità nazionale della licenza di caccia, specie cacciabili, date di apertura e chiusura dell'esercizio venatorio, principi di caccia controllata, superamento dell'istituto riservertivo; questo scopo, essa si è fatta promotrice presso i gruppi parlamentari di una rapida ripresentazione del testo emendato in alcune parti, ad esempio proponendo il ripristino dell'uccellazione per fini amatoriali, di studio e per la cattura di «ricchiambi» per la caccia dal capanno.

Così come l'approvazione della legge quadro, necessaria premessa del positivo rinnovamento della legislazione nazionale, anche la costituzione delle aree faunistiche previste dalla legge toscana rappresenta una fase importante della riforma venatoria. Attraverso la gestione delle aree faunistiche, a cui parteciperanno anche le associazioni venatorie, la Federcaccia intende portare - nella più ampia unità di tutti i cacciatori - il suo essenziale contributo di esperienza e di iniziativa per il recupero degli ambienti, per la difesa del patrimonio faunistico, per la rivalutazione dei contenuti ricreativi e sportivi dell'attività venatoria.

CHE COSA FA

Migliaia di soci della Federcaccia fiorentina sono impegnati nelle gestioni associate di 27 zone di ripopolamento e catura, nella produzione di selvaggina, nei gruppi antincendi boschivi, nella vigilanza venatoria, nella conduzione di 13 campi di tiro al piattello, di 14 campi di addestramento cani. Con i suoi numerosi istruttori, la Sezione provinciale di Firenze della Federcaccia svolge in 13 comuni, corsi mensili per la preparazione dei giovani agli esami di abilitazione, organizza più di 40 gare e prove cinotecniche e tiravo-

listiche, intraprende iniziative per la difesa della natura, per la rivalutazione dei boschi e degli habitat dei selvatici. Questi non fatti, non parole: tanta operosità non nasce dal caso, bensì da una collaudata struttura organizzativa e da elaborazioni avanzate di politica venatoria e soprattutto da condizioni associative di ampio pluralismo politico, di vita democratica e unitaria, che stimolano un sempre maggior numero di soci a dare il meglio della loro capacità di iniziativa. Quanti possono dire altrettanto?

LA FEDERCACCIA PER I SOCI - La Sezione provinciale di Firenze della Federcaccia, nel quadro del programma di miglioramento delle prestazioni associative, offre ai soci in possesso della tessera 1976 la possibilità di usufruire di una visita veterinaria gratuita per i loro cani da caccia presso le seguenti cliniche: clinica «Europa», dr. Pizzirani; clinica «Il Poggetto», dr. De Benedictis; clinica dr. Cozzi Lepri; clinica «San Cristofano», dr. Francalanci. L'adesione alla Federcaccia fiorentina dà inoltre il diritto di usufruire di sconti sui campi di tiro al piattello «La Mucrocaccia» (Calenzano), «Il Cipressino» (Diaccetto), «La Valle» (Compibbi), «Il Tiro a Segno» (Greve in Chianti), «Sezzate» (Strada in Chianti), Reggello, Vaiano e sull'acquisto dei libri pubblicati dalla «Editoriale Olimpia» - «Diana».

PRESTAZIONI ASSICURATIVE - A partire dall'anno in corso le prestazioni assicurative della Federcaccia sono state estese ai parenti dell'assicurato purché questi non conviventi né a suo carico, agli infermi, ai disabili, ai handicappati, ai disoccupati, ai lavoratori umanamente, ai rischi connessi con la ricerca, la cattura e l'uccisione dei viperti. Le prestazioni coprono anche i rischi della pesca sportiva, dell'attività sui campi addestramento cani e delle gare cinotecniche.

LE COMBINAZIONI ASSICURATIVE DELLA FEDERCACCIA, INTEGRATIVE DELLA TESSERA-POLIZZA, OFFRONO A PARITA' DI COSTO I MASSIMALI DI GARANZIA PIU' ELEVATI OGGI ESISTENTI E SONO VALIDE IN TUTTA EUROPA.

Per rinnovare l'esercizio venatorio, per il superamento dell'istituto riservertivo, per difendere la natura e gli ambienti dalle manomissioni ingiustificate ADERITE ALLA FEDERCACCIA

CAVALLINI S.N.C. VIALE DEI MILLE 70/a - FIRENZE - Telefono 577.836 CONCESSIONARIA FUCILI AUTOMATICI BENELLI

CARICAMENTO ORIGINALE DELLA POLVERE C. 13 VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI E CARTUCCE DELLE MIGLIORI MARCHE

TEATRI
TEATRO GOLDONI
TEATRO AFFRICO
GIARDINO L'ALTRO MODO
ROTONDA DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO
CINEMA
ARISTON
ARLECCHINO
CAPITOL
CORSO
EDISON
EXCELSIOR
GAMBRINUS
METROPOLITAN
MODERNISSIMO
ODON
PRINCIPE
SUPERINCINEMA
VERDI
ASTOR D'ESSAI
FLORA SALA
FLORA SALONE
FULGOR
GIARDINO PRIMAVERA
GOLDONI
IDEALE
ITALIA
MANZONI
MARCONI
NICOLINI
IL PORTICO
PUCCINI
STADIO
UNIVERSALE
VITTORIA

schermi e ribalte

ARCORALENO
ARENA S.M. - S. QUIRICO
ESTIVO ARTRIGIANELLI
FLORIDA ESTIVO
GIUGIO (Galuzzo)
NUOVO (Galuzzo)
MANZONI (Scandell)
ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO
ARENA LA NAVE
CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
MODERNO (ARCI Tavaruzzo)
CINEMA ESTIVO RINASCITA
ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Emma)
TEATRO ROMANO (Fiesole)
DANCING S. DONNINO
DANCING POBGETTO
DANCING MILLELUCI
AL GARDEN ON THE RIVER
RUBRICA A CURA DELLA SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8

CACCIATORI!! SPORTIVI!!
All'Armeria GALARDI
VENDITA ECCEZIONALE
di fucili, carabine, pistole, cartucce, polveri, vestiario
A PREZZI IMBATTIBILI
VENDITE RATEALI RIPARAZIONI ARMI
FIRENZE - Via Pietrapiana, 110 ang. Fiesolana - Telefono 214.830

ARMERIA
BAGNO A RIPOLI
di MANCINI GUIDO
Via Proccacci, 9 - Tel. 630.896
ARMI E MUNIZIONI DI TUTTE LE MARCHE
Fucili di occasione - Permute
CARTUCCE OTTIME CARICATE CON IL MIGLIOR MATERIALE A PREZZI DI CONCORRENZA
Forti sconti per quantitativi di cartucce
VENDITE RATEALI

itaturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

ALBERTO CIONI
CACCIA e PESCA
Vendite e permuthe fucili - Rateizzazioni
LE MIGLIORI CARTUCCE PER CACCIA E TIRO
vasto assortimento articoli sportivi
VIA DEI MACCI, 86 r - FIRENZE - TELEFONO 666.880

PER I VOSTRI ACQUISTI
Vi aspettiamo alla
Coop. CACCIATORI DIANA
Via A. Gramsci, 352 - SESTO FIORENTINO
Telefono 444.000
VENDITA DI ARTICOLI PER CACCIA E PESCA
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Armeria
Il Corno
Viale Don Minzoni 23 r.
FIRENZE - Tel. 572.205
VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI CARTUCCE DI PROPRIA PRODUZIONE

Già effettuate importanti opere preparatorie



Una veduta dall'alto del complesso carcerario fiorentino

Si lavora a Casellina per il carcere

Entro tre anni il completamento dell'edificio - Una nuova concezione dello stabilimento di pena
Le scelte dell'Amministrazione per il nuovo Palazzo di Giustizia - A colloquio con l'assessore Sozzi



L'area in cui è prevista la costruzione del nuovo carcere

I cacciatori toscani nelle altre regioni

Un calendario di interscambi con alcune province - Doppia tessera per Lombardia e Lazio esclusa Viterbo

In un incontro avvenuto in Regione fra i vari amministratori provinciali è stato formalizzato l'accordo che tanto animava i cacciatori toscani. A proposito della regolamentazione interregionale della prossima stagione venatoria, contrariamente all'anno scorso il tesserino di caccia non sarà quest'anno valido soltanto per la Toscana. Infatti dal 19 settembre di quest'anno sarà possibile cacciare anche in provincia di La Spezia; dal 4 ottobre in tutta l'Emilia Romagna, in provincia di Terni e nella Repubblica di San Marino; dal 6 ottobre sarà aperta ai cacciatori toscani anche la provincia di Perugia.

Le Regioni Lazio e Toscana hanno sollecitato all'Amministrazione Provinciale una particolare regolamentazione della caccia nei comuni di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa Marittima, Pistoia, Prato, Siena, Vicenza, Verona e Padova. Fino al 16 ottobre di quest'anno infatti, in questi comuni, l'esercizio venatorio sarà consentito solo ai cacciatori residenti in Toscana. L'eccezione è dovuta alla generale mancanza di affluenza all'apertura della stagione venatoria, di cacciatori di altre regioni nella parte superiore del Mugello, presenza questa che ha spesso danneggiato le colture.

La Regione Lazio è stata esclusa dall'accordo per il diverso tipo di regolamentazione dell'esercizio venatorio di questa regione che prevede tre giorni di apertura alla settimana a scelta, escludendo tassativamente il martedì e il venerdì. Nelle province laziali, eccezione fatta per Viterbo, i cacciatori toscani possono recarsi dal 29 settembre comprando il tesserino della regione. A Viterbo invece la caccia per i non residenti è prevista fin dal 19 settembre.

Nell'ambito dell'assemblea generale di ieri sera è iniziata una sottoscrizione da parte dei cacciatori a favore dei popoli palestinesi.

Martedì riunione per il festival

Martedì, alle ore 18, nei locali della federazione «Via Alamanni» è in programma la riunione dei responsabili delle sezioni che gestiscono i bar e i banchi dei panini.

Militari della Trieste impegnati sulla costa romagnola

Reparti e mezzi del VII Comando militare territoriale sono intervenuti nelle località della costa romagnola e marchigiana colpite dalla alluvione. Circa 500 uomini e 500 automezzi hanno compiuto una serie di interventi nella zona tra Rimini e Gabice. In quest'ultima località i militari sono stati impegnati, oltre che per lo sgombero delle case coloniche rimaste isolate, per la ricerca di bambini scomparsi.

Assemblea a Pontassieve Sollecitati i risarcimenti per la grandine

4 richieste degli agricoltori danneggiati dal maltempo - Le iniziative degli enti locali

Indetta dai comuni di Pontassieve, Rufina e Pelago, si è tenuta l'assemblea degli agricoltori della Val di Sieve gravemente danneggiati a causa delle ripetute grandinate di questi giorni. Vi hanno partecipato circa 200 agricoltori, amministratori, rappresentanti delle organizzazioni di categoria. Sono intervenuti il capo dell'ispettorato provinciale agricoltura Mosti, Gatti, del dipartimento agricoltura della Regione, Baccetti per la Provincia, Longhi assessore della comunità

montana Mugello Val di Sieve e Camagni per l'ufficio tecnico erariale. Il sindaco Pietro Selvi e l'assessore Ghirani hanno riaffermato la volontà degli enti locali di fare quanto è in loro potere in favore dei danneggiati. L'assemblea poi ha riconfermato la gravità dei danni provocati dalle avversità di questi mesi e particolarmente di questi ultimi giorni, i cui effetti avranno indubbia ripercussione anche sui raccolti futuri. È stata quindi sottolineata la necessità di provvedimenti efficaci e la predisposizione di strumenti idonei ed accessibili anche ai piccoli coltivatori che consentano di riparare almeno in parte ai danni subiti.

Hanno preso la parola quindi Gatti (per illustrare la portata della recente legge regionale che intende venire incontro proprio a tali esigenze anticipando contributi e finanziamenti per il ripristino delle strutture danneggiate) Mosti (che ha esposto procedure e provvidenze stabilite dalla legge che istituisce il «fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali») e Camagni (che si è intrattenuto sugli sgravi fiscali previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei colpiti dalle citate avversità).

Longhi ha quindi assicurato l'interessamento della comunità montana Mugello-Val di Sieve per coordinare le iniziative dei comuni del comprensorio e sollecitare da parte dei competenti organi l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza. È stato quindi stabilito il termine del 31 agosto per la presentazione da parte dei sinistrati, ai rispettivi comuni, delle denunce preliminari di danno e delle domande di sgravio fiscale da farsi entrambe in duplice copia su moduli che solo già disponibili presso i comuni medesimi o le organizzazioni di categoria.



Si spruzza la speciale vernice «antincendio» che ha permesso la riapertura del teatro Goldoni

Movimentata inaugurazione dell'antico teatro Spruzzi antifiamme e il Goldoni riapre

La compagnia Mabou ha presentato due spettacoli di Samuel Beckett

È stata trovata — dopo una nottata di affannose ricerche — la vernice ignifuga con cui cospargere i tavolati del Teatro Goldoni, e ieri pomeriggio, finalmente, il settecentesco locale di via Santa Maria ha schiuso le sue antiche porte al pubblico della Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. L'apertura era prevista per giovedì sera, ma le autorità non avevano concesso l'agibilità alla sala in quanto le tavole delle tribune, montate nei giorni scorsi in platea, e quelle del palcoscenico non erano state cosparse di vernice ignifuga.

Giovedì sera, quindi, il pubblico, che si era dato appuntamento in via Santa Maria per assistere allo spettacolo della compagnia newyorchese del «Mabou Mines», se n'era dovuto tornare indietro deluso. Fra l'altra notte e ieri mattina gli organizzatori della Rassegna fiorentina hanno battuto la città alla ricerca della «vernice».

Magazzini e negozi di mestolateria che con mercantile questo prodotto erano per la maggior parte chiusi ed i pochi aperti non ne avevano. Finalmente l'«ignifuga» è stata reperita in un magazzino pistoiese e nella mattina è stata cosparsa abbondantemente sulle parti in legno del teatro. Computa l'operazione sono stati effettuati i controlli rituali da parte delle autorità e poi è arrivata l'autorizzazione.

Sul viale Guidoni Slavo spara contro un ragazzo in un accampamento di nomadi

Il giovane è rimasto leggermente ferito ad un orecchio

Sparatoria sul viale Guidoni in un accampamento di nomadi: un bambino è rimasto ferito. Fortunatamente il piccolo Giovanni Nikolic di 12 anni, di nazionalità jugoslava è stato raggiunto dalla sparatoria solo di striscio all'orecchio sinistro. Ne avrà secondo i medici del pronto soccorso dell'ospedale Mayer dove è stato ricoverato per 10 giorni. I motivi per cui il ferito, un altro slavo già identificato, abbia sparato rimangono per ora oscuri.

Erano circa le 18,15 stando al racconto fatto dal giovane Giovanni Nikolic agli agenti della squadra mobile che lo hanno interrogato — quando nella roulotte posteggiata nei pressi del mercato ortofruttilo è entrato un uomo. «C'è tuo padre? — avrebbe chiesto l'uomo stando al racconto del ragazzo. — Ce l'ha i soldi?». Alla risposta negativa di Giovanni Nikolic l'uomo avrebbe esploso di fronte al fratello minore due colpi di pistola contro il ragazzo. Un proiettile, calibro 6,35

dopo aver sfiorato il Nikolic ad un orecchio si è conficcato nella parete della roulotte, mentre un altro è andato a finire nel soffitto. Il ragazzo è stato soccorso da alcuni parenti e dal padre Slavko che nel momento della sparatoria — secondo la deposizione che hanno reso in questura — si trovavano distanti e trasportato con una ambulanza della Misericordia al Mayer. Di fronte alla roulotte del Nikolic è stata trovata un'auto che il ragazzo ha detto appartenere al fratello dell'uomo che gli ha sparato. Gli agenti hanno potuto accertare che si tratterebbe di un certo Koloman, anch'egli nomade, che per ora però non è stato rintracciato.

COPPE TROFEI MEDAGLIE
C.I.T.T.I.
Via Luigi Alamanni, 23 B - Tel. 282.035
FIRENZE
TIMBRI TARGHE INCISIONI

ASPETTATECI!!
Riapriamo il 24 Agosto con interessanti novità ed eccezionali Offerte!
A sole Lire 999.000 (compresa IVA)
lussuosi Arredamenti completi di:
1 Camera matrimoniale
1 Salotto con divano e 2 poltrone
1 Cucina americana tavolo 4 sedie anche in 36 rate senza Anticipi né Cambiali
e una meravigliosa scelta di:
Soggiorni - Tinelli - Armadi - Camere - Divani, poltrone e mobili letto
Mobili da Ufficio - TAPPETI - LAMPADARI ecc.
tutti gli ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI a colori - Alta fedeltà
RADIOREGISTRATORI - CALCOLATRICI
ORGANI ELETTRONICI - CHITARRE ecc.
anche in 36 rate senza Anticipi né Cambiali
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti

Nannucci Radio
SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN
Via Pontedella 2 P.zza Antinori 19
Viale Palladio Sanzio 6 P.zza Pier Vettori 8 (Ristorante "Borgo")
Tel. 251.545 FIRENZE Tel. 223.621

CASA DEL CACCIATORE
PIAZZA BECCARIA, 14 - FIRENZE - Tel. 675.872
Siamo appassionati cacciatori
Abbiamo scelto questo mestiere perché ci piace
Abbiamo iniziato a caricare LE CARTUCCE nel 1948, perché in commercio non ne trovavamo nessuna valida
ECCO TRE BUONI MOTIVI PER SERVIRVI DA NOI
● FUCILI E CARTUCCE: TUTTI
● PREZZI: MIGLIORI D'ITALIA
● CARTUCCE: MIGLIORI DEL MONDO
VI ASPETTIAMO

Intensa mobilitazione
Centinaia di festival della stampa comunista in Toscana

SIENA
 Oggi alla Fortezza Medicea prosegue la festa provinciale dell'Unità di Siena. Alle 15 è in programma il raduno elettorale del Festival. Alle 20,30 ci sarà il ritrovo della gara podistica valida per la prima coppa dell'Unità. Alle 21 serata dedicata al ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Lorenza e i tallmani». Alle 22 sarà proiettato un film. Sabato alle 22,30 alla TV-Festival: tavola rotonda sul tema «La riforma della stampa». Domenica alle 17 tombola da 300 mila lire. Alle 18,30 estrazione dei numeri della lotteria. Alle 19 comizio di chiusura del compagno Alfredo Benelli direttore della rivista «Rinascita». Alle 21 spettacolo musicale con Sergio Endrigo e ballo popolare con i «Lunari». TV-Festival dibattito pubblico sul problema dei trasporti.

LUCCA
 Prosegue a Valdottavo la festa della stampa comunista. Oggi alle 18 dibattito sul ruolo delle Comunità Montane al quale parteciperà il compagno Umberto Sereni. Domenica alle 21 comizio di chiusura del compagno Moreno Bernacchi. Prosegue fino al 22 agosto la Festa dell'Unità anche a Spianato. Pieve Fosciana apre oggi alle 18 il villaggio del Festival: seguirà un torneo di pallavolo. Alle 21 sono in programma feste con attori paesani: canti di protesta e il gruppo «Claudio e i suoi amici».

Domani, dopo la diffusione straordinaria dell'Unità è in programma un dibattito matutino sul tema «Significato e prospettive aperte dal voto del 20 giugno». Seguiranno nel pomeriggio giochi e attività sportive. Alle 21 l'on. Maura Vaghi terrà il comizio di chiusura della manifestazione di un compagno palestinese che riferirà sulla tragica situazione libanese.

PISTOIA
 A Badia a Pacellana, oggi alle 15, gara per ciclisti sul circuito di Badia. Alle 20,30 grande cena popolare; alle 21 comizio del compagno onorevole Francesco Toni ed alle 21,30 serata di canti e di ballo liscio. Il gruppo sportivo di Bottegone organizza per oggi alle 13,30 la partenza di una gara amatoriale per ciclisti. Presso le scuole elementari di Badia a Pacellana il festival dell'Unità di Bottegone inizierà sabato prossimo, 28 agosto.

GROSSETO
 Nella provincia di Grosseto proseguono le feste comunali dell'Unità: a Scarlino scalo, Porto S. Stefano, Montemassi, S. Antonio, Manciano, Roccalbegna, Torriella, Alberese, Bagni di Gavorrano, Cinghiano.

LIVORNO
 Si svolge in questi giorni, fino al 23 agosto, la festa dell'Unità a Rosignano Marittimo. Stasera è in programma per le 21, uno spettacolo musicale. Domani, alle 22, la «compagnia in vernacolo livornese» presenta «La famiglia canterina» diretta da Gino Lena.

PISA
 Stasera a Campo di Pisa è in programma un Recital di Fausto Amodeo, alle 21.

FIRENZE
 Prosegue a Cecina la Festa della stampa comunista. Spettacolo di poesie previsto per stasera alle 21. Domani alle 18 comizio di chiusura del compagno Paolo Cantoli. Alle 21 chiusura del Festival con ballo liscio. A S. Pierino di Fuocochio la manifestazione di questo pomeriggio si fa una corsa podistica di 15 chilometri. Alle 21 serata di ballo liscio con i «Cagliostro». Domani, alle 14, corsa ciclistica amatoriale e alle 21 serata di ballo liscio con il quintetto «Gaio».

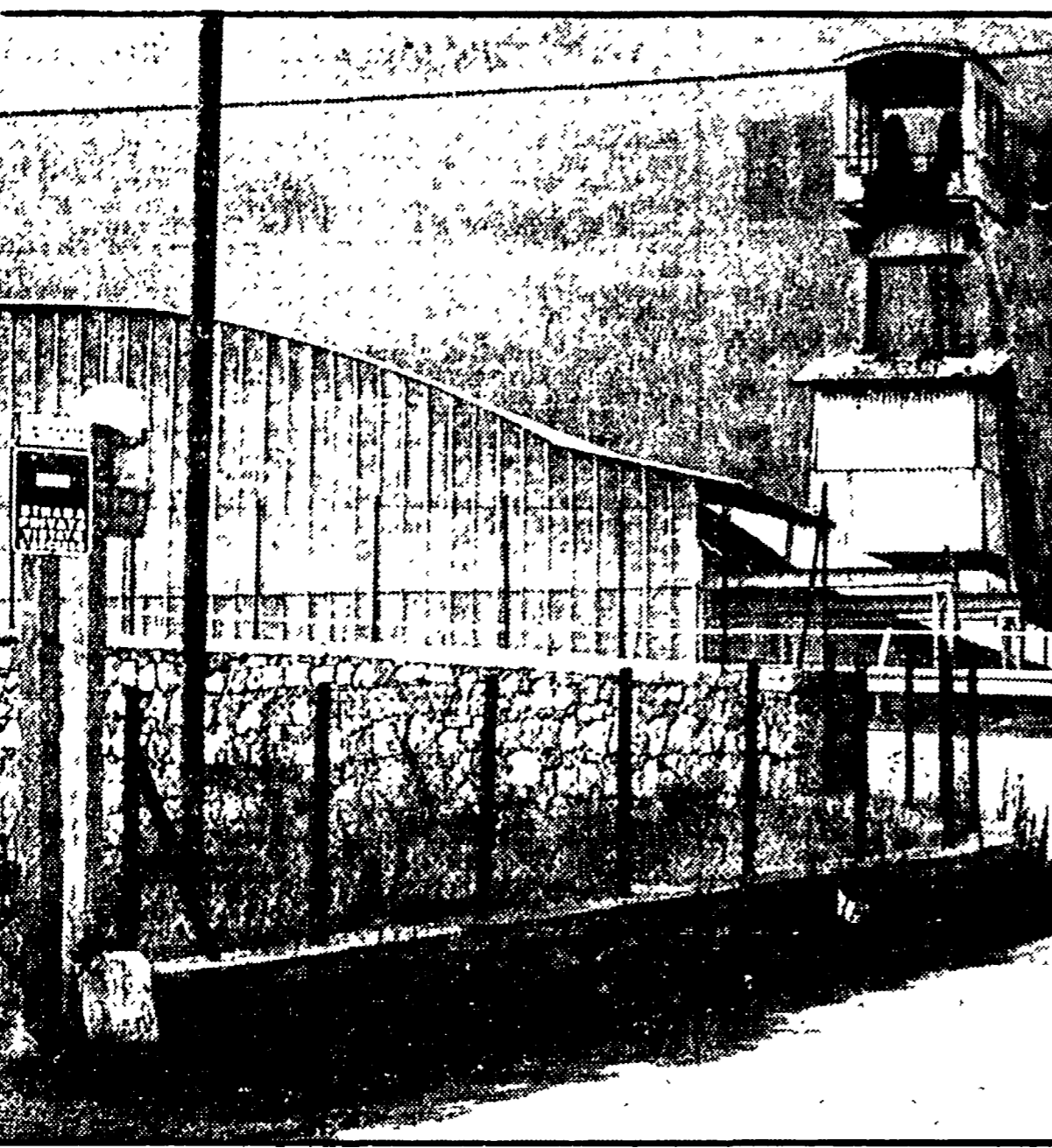
MASSA CARRARA
 Si apre oggi il festival dell'Unità ad Aulla; il programma odierno prevede: alle ore 18 apertura; alle ore 21 ballo liscio. Domani sono previsti alle ore 17,30 una tavola rotonda su «Aspetti della civiltà contadina in Lunigiana» e alle ore 21 uno spettacolo di canzoni con il gruppo folk «Victor Jara».

DR. MAGLIETTA
 specialista
 Disturbi sessuali
 malattie dei capelli
 pelle veneree
 VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 294.971
 FIRENZE

Al ministro delle Partecipazioni Statali

Interrogazione comunista per la «Vertenza Amiata»

L'hanno presentata i compagni senatori Ciacci, Chielli e Bondi - Si chiedono chiarimenti sul piano dell'Italmiener



Nella foto: una miniera della società Monte Amiata

GROSSETO, 20
 Prospettive oscure si profilano per i 1.100 minatori dell'Amiata che dal 20 agosto prossimo, se non interverranno fatti nuovi, saranno messi in cassa integrazione per due anni. La grave decisione è stata annunciata dall'Italmiener e se verrà attuata accentuerà il grave fenomeno di degradamento in atto sul Monte Amiata da un trentennio per responsabilità governativa. La situazione sociale, del degradamento e della lotta dell'Amiata da un trentennio per responsabilità governativa. La situazione sociale, del degradamento e della lotta dell'Amiata da un trentennio per responsabilità governativa.

Frattanto sulla «vertenza Amiata» che da registrerà una interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali dei compagni senatori Ciacci, Chielli e Bondi. Essi chiedono che il ministro chiarisca quale è la reale consistenza del piano che sarebbe stato predisposto alla Italmiener per la zona dell'Amiata. Inoltre rilevano la necessità di far conoscere i tempi di attuazione del piano stesso e gli impegni che intende assumere il ministro per rendere operante l'accordo stipulato nel dicembre 1974 tra lo EGAM e le organizzazioni sindacali, per evitare l'ulteriore degradazione economica di un vasto territorio che interessa le province di Siena e Grosseto.

La presa di posizione dei senatori comunisti si riallaccia alle rivendicazioni e agli obiettivi di lotta della popolazione. Le rivendicazioni puntano innanzitutto sull'avvio di una profonda ristrutturazione del settore mercurifero con la messa in opera di attività integrative e non sostitutive capaci di diversificare la produzione per la riconversione dell'intero apparato produttivo e per l'elevamento del livello occupazionale attualmente molto basso rispetto alle risorse umane presenti nella realtà economica e sociale dell'Amiata.

Ricordo
 Nel primo anniversario della scomparsa di Ivo Belli, di Livorno, la moglie e il figlio Giancarlo lo ricordano affettuosamente a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono lire 10.000 per la stampa comunista.

Sottoscrizione
 I fratelli gemelli Aldo e Piero Martelli di Piombino, in occasione del loro 80mo compleanno hanno sottoscritto L. 20.000 per la stampa comunista. Ai compagni Aldo e Piero, affezionatissimi lettori del nostro giornale, vadano gli auguri e le felicitazioni dei compagni della redazione toscana dell'Unità.

In Garfagnana

Molti dubbi per i funghi «con tessera»

Interrogazione della compagna onorevole Maura Vaghi - Iniziativa profondamente inopportuna

Ritrovato nell'Ombrone il corpo del giovane pompiere

GROSSETO, 20
 Alle 14,30 di oggi sommozzatori e vigili del fuoco hanno ritrovato all'Idrovaro del Buttiglino, una zona morta dell'Ombrone, sud di Grosseto, il corpo di Lorenzo Benelli, il diciannovenne, vigile del fuoco a Milano, travolto dalle acque dei torrenti Grillessa con la sua utilitaria lunedì scorso mentre transitava sul Ponte delle Sante Marie, letteralmente spazzato via dalla furia delle acque nel corso del violento nubifragio che si abbatté nel comune di Grosseto.

Il recupero del corpo del Benelli è avvenuto in una zona dove si trovano ciraghe di sabbia, a sei chilometri dal luogo dove è precipitato con la sua «500» la cui carcassa fu ritrovata martedì mattina in un isolotto di sabbia a 150 metri dal luogo dove è crollato il ponte. La identificazione del ritrovato è stata facilitata dal ritrovamento di documenti che ancora portava indosso. Si conclude così tragicamente una vicenda che è stata seguita con trepidazione della popolazione di Grosseto in cui il Benelli e i suoi familiari sono molto conosciuti.

LUCCA, 20
 Continua a suscitare dubbi e preoccupazioni la proposta avanzata dai presidenti delle Comunità Montane della Media Valle e della Garfagnana — senza neppure interpellare i Consigli dei due organismi — per regolamentare la raccolta dei funghi. Secondo tale proposta, che dovrebbe concretizzarsi in ordinanze dei sindaci, i forestieri potrebbero raccogliere funghi in Garfagnana solo con un permesso giornaliero rilasciato la stessa mattina dall'Amministrazione comunale interessata, ed in ogni caso non si potrebbero trovare più di due chili di funghi. Dopo la dichiarazione pubblica rilasciata nei giorni scorsi da Umberto Sereni, capogruppo del PCI alla Comunità Montana della Media Valle, in cui si esprimevano forti dubbi sulla legittimità di una tale regolamentazione, si devono registrare due interrogazioni rivolte al Presidente della Comunità Montana della Garfagnana dall'onorevole Maura Vaghi e dal dottor Piero Bertacchi.

«Un problema così rilevante e non solo di essa, in quanto comporta delicati riflessi in ordine allo sviluppo turistico nonché all'uso e alla destinazione delle risorse naturali, — si afferma — dovrebbe essere affrontato nel Consiglio della Comunità: in un quadro di riferimento che abbia lo obiettivo primario della difesa dell'ambiente e della salvaguardia di legittimi interessi delle popolazioni residenti al di fuori di chiusure municipalistiche e posizioni intransigenti, che aggraverebbero la già disagiata economia della Garfagnana, bisognosa invece di aprirsi in modo positivo e costruttivo al contributo di tutti». In una seconda interrogazione si chiede poi al Presidente della Comunità Montana della Garfagnana «se non ritenga suo dovere rimuovere immediatamente la commissione sul problema relativo alla raccolta dei funghi poiché questa decisione della Giunta rappresenta una palese violazione dell'art. 7, punto 16 dello Statuto della Comunità che demanda alle competenze del Consiglio la nomina di tali commissioni». Grave è dunque il metodo con cui questa decisione dell'autogoverno, le organizzazioni professionali dei coltivatori, consapevoli delle oggettive difficoltà in cui versa l'intera economia ed in particolare del settore conserviero, sono pronte a dare il loro contributo ad ogni soluzione che risulti equa per i produttori. E' con questo spirito e al di fuori di ogni inaccettabile contrapposizione che esse hanno realizzato lo accordo interprofessionale con la ditta Ellos, di cui peraltro verificheranno la rigorosa applicazione, mentre riconfermano il loro impegno a fianco dei cooperatori agricoli per il consolidamento ed il rilancio del Conai, la cui attività è di fondamentale importanza per l'economia grossesana».

GROSSETO - Una nota delle organizzazioni dei coltivatori

Un elemento di certezza nel settore del pomodoro

GROSSETO, 20.
 Nei giorni scorsi le organizzazioni professionali dei coltivatori hanno stipulato un accordo con la società di trasformazione del pomodoro «Ellos». Un accordo intervenuto mentre era in corso la «vertenza Conaima», attualmente parzialmente risolta, in cui si garantisce ai produttori il prezzo del conferimento del pomodoro a 51 lire per quello da conservare e 67 lire al chilogrammo per quello pelato. Un prezzo che è stabilito dall'accordo interprofessionale e che garantisce i coltivatori nel loro reddito, portando elementi di tranquillità e di certezza in confronto alla distruzione avvenuta nello scorso anno. Il contratto firmato dalle organizzazioni dei coltivatori riguarda solo ed esclusivamente produttori singoli che senza tale accordo sarebbero stati oggetto di ricatto o per lo meno non avrebbero avuto il sostegno esplicito delle organizzazioni nel rivendicare il giusto prezzo del prodotto offerto. Sulla base di ciò vi è stato chi ha voluto interpretare questo accordo come una impostazione in contraddizione con le scelte politiche e gli orientamenti portati avanti dalle organizzazioni contadine sul problema del rinnovamento dell'agricoltura e delle sue strutture.

A tale proposito c'è da segnalare una presa di posizione comune della Alleanza dei contadini, della Coldiretti e dell'UCI su una di queste interpretazioni apparse sulla «Nazione». «Le tre organizzazioni, si legge nella nota, a proposito di un commento apparso sulla «Nazione» del 12 agosto, in calce alla notizia dell'accordo interprofessionale da esse stipulato con la ditta Ellos, respingono le tesi implicite nell'improprio raffronto formulato con la situazione del Conaima sia con riferimento ai rinunciabili orientamenti politico-sindacali. Sul piano dei fatti le tre confederazioni ricordano che nella campagna 1975 c'è la liquidazione Conaima di 44 lire al kg. di media con una punta di 48 lire per i pelati a fronte di una liquidazione delle industrie private ai produttori agricoli di un prezzo notevolmente inferiore. L'intesa raggiunta con la ditta Ellos non è altro che il recepimento a livello provinciale dell'accordo interprofes-

sionale a tutela di quei produttori che tradizionalmente conferiscono della Ellos, non sono soci del Conaima. L'industria privata ha da tempo ammortizzato gli impianti mentre il Conaima è ancora nella fase di avviamento e perfezionamento della struttura tecnico-operativa. Sul piano dei principi occorre poi rilevare che le gestioni private industriali accumulano un profitto senza controllo negli anni favorevoli ed un controllo pubblico agricoli il rischio e le perdite negli anni di crisi, mentre le gestioni cooperative (come il Conaima) rendono un servizio ai produttori senza intermediazioni e profitti extra-agricoli. La gestione cooperativa del Conaima comporta una partecipazione sociale ed un controllo pubblico che, se giustifica le particolari agevolazioni di cui può fruire, determina una complessità ed una problematicità di conduzione che non gravano sulle gestioni industriali private: questo è il costo inevitabile di un processo di crescita civile che vede schierata a sostegno le forze sociali coscienti della necessità di promuovere con lo sviluppo economico anche una crescita sociale in una prospettiva politica di rinnovamento e di riforma. Con questa visione dei fatti e con la conseguente scelta dell'autogoverno, le organizzazioni professionali dei coltivatori, consapevoli delle oggettive difficoltà in cui versa l'intera economia ed in particolare del settore conserviero, sono pronte a dare il loro contributo ad ogni soluzione che risulti equa per i produttori. E' con questo spirito e al di fuori di ogni inaccettabile contrapposizione che esse hanno realizzato lo accordo interprofessionale con la ditta Ellos, di cui peraltro verificheranno la rigorosa applicazione, mentre riconfermano il loro impegno a fianco dei cooperatori agricoli per il consolidamento ed il rilancio del Conai, la cui attività è di fondamentale importanza per l'economia grossesana».

In corso le indagini

Ha fruttato 42 milioni la rapina di Albina

Un rapinatore ha esploso un colpo di pistola contro il capostazione che lo rincorreva - Scelti con cura i plichi postali

GROSSETO, 20
 Quarantadue milioni, di cui 41 in contanti, sono il bottino della rapina compiuta ieri sera, alle 19,30, alla stazione di Albina, una frazione di Orbetello, ai danni di uno scambista postale, da parte di tre banditi armati di pistola. Guglielmo Olivieri, 60 anni, residente ad Albina, era sceso dal treno Roma-Firenze per attendere il diretto Grosseto-Roma, che ferma alla stazione di Albina alle 20, per consegnare al messaggero postale il sacco valori. Mentre l'Olivieri era in attesa del treno gli si è parato davanti un individuo con in mano una rivoltella e il volto coperto da passamontagna che ha dato una spinta allo

scambista strappandogli di mano il sacco. Richiamato dalle grida di aiuto dell'Olivieri e uscito sul piazzale il capostazione Bruno Dell'Amico che si è messo a rincorrere il bandito che ha sparato un colpo di pistola, fortunatamente andato a vuoto. Frattanto da un'auto, che testimoni oculari ritengono fosse una giulia bianca targata Roma con il numero precedente dalla lettera «K», il bandito, insieme ad altri due complici si è dileguato attraverso il sottopassaggio che portano all'Aurelia. Intanto il capostazione aveva immediatamente messo in moto il congegno elettronico di chiusura del passaggio che ha dato una spinta allo

porta all'Aurelia. Immediatamente veniva dato l'allarme e sul posto sono accorsi carabinieri e agenti della squadra mobile. Posti di blocco sono stati disposti sulla Aurelia sia a nord verso Grosseto che a sud verso Roma e nelle strade adiacenti. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Orbetello coadiuvati dalla squadra mobile della questura di Grosseto. Solo stamattina è stato possibile sapere a quanto ammontava il bottino. Nel sacco valori postali, destinati alle poste della capitale, c'erano gli effetti delle tre ricevitorie dell'isola del Giglio (Porto, Caporali, Cisterna) e due sacchi valori di banche dell'Argentario.

Mostra dell'olio a S. Andrea di Compito

Si svolgerà dal 20 al 22 agosto, a Sant'Andrea di Compito (Capannori) una mostra mercato dell'olio di oliva extra vergine del Compitese. Si tratta di un'iniziativa a cui hanno dato la loro adesione la locale cooperativa agricola, il frantoio sociale, la Camera di Commercio di Lucca, l'ente provinciale del Turismo e il centro culturale del Compitese. Una iniziativa tesa a valorizzare la produzione olearia del versante lucchese dei Monti Pisani, che nel suo programma prevede fra l'altro un dibattito sul tema «realtà e prospettive socio-economiche del Compitese». Sono in programma poi uno spettacolo musicale di canzoni e stornellate contadine toscane.

Conclusa a Pontedera l'attività teatrale

Il centro di sperimentazione e ricerca teatrale di Pontedera che svolge la sua attività in stretto collegamento con il Teatro Regionale Toscano, con il Piccolo Teatro di Pontedera e con l'Amministrazione comunale ha concluso il suo primo anno di attività, breve, ma ricco di feconde iniziative. Rispetto all'ambito territoriale in cui si colloca, l'esperienza ha assolto ad una lodevole funzione e rappresenta un valido strumento in direzione soprattutto dei gruppi di base per una diversa considerazione della attività teatrale intesa come strumento di promozione politica e culturale.

Val di Cecina: incontri per i problemi ecologici

Il recente incontro tenuto presso la sede della comunità montana della Val di Cecina rappresenta senza dubbio un importante punto di partenza nel modo di porre ed affrontare i problemi di fondo in un rapporto dialettico e chiaro fra la comunità montana, gli enti locali, i sindacati e l'Amc. I problemi relativi all'inquinamento ecologico provocato dalle aziende Amc non hanno avuto tuttavia il necessario approfondimento. Essi saranno oggetto di ulteriore esame nel corso di nuovi incontri promossi dalla comunità montana, alla direzione della quale si è realizzato un ampio schieramento unitario di forze politiche, enti locali, sindacati e soprattutto comunità montana.

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO
GOLDONI: Buona fortuna magliere Bradbury
GRANDE: I quattro dell'ave maria
GRAN GUARDIA: Donna cosa si fa per te (VM 18)
METROPOLITAN: La ragazza alla pari (VM 18)
MODERNO: Roma l'altra faccia della violenza (VM 18)
ODEON: Come cani arrabbiati (VM 18)
ARZENAE: L'emigrante
ARZECCHINO: (Chiusura estiva)
AURORA: L'ultima si è rotta
LAZZERI: (Chiusura estiva)
JOLLY: Gli uomini talco
4 MORI: (Chiusura estiva)
SAN MARCO: Il vento e il leone
SORGENTI: Il profeta del goal
ASTRA: Come una rosa al naso

GROSSETO
EUROPA: Educatore sessuale
MARACINI: Io sono la legge
MODERNO: Classe morta
ODEON: Ha la belva delle 55
SPIEDRO: Profonda gola di Madonna
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: San Babila ore 20: un delitto inutile (VM 18)
S. AGOSTINO: I magnifici tre
PISCINA OLIMPIA: ore 21 ballo liscio con l'orchestra folk «Battuta»

LUCCA
ITALIA: Uomini e squali
NAZIONALE: Eva nera (VM 18)
EUROPA (San Vito): chiuso per ferie
ASTRA: Donna cosa si fa per te
CENTRALE: Africa erotica
MIGNON: (chiuso per ferie)
MODERNO: Texas addio
PANTERA: La ragazza alla pari (VM 18)
SMI (Fornaci di Barga): E' l'alba si macchierà di rosso

italturist
 IL MESTIERE DI VIAGGIARE
 MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CACCIATORI!! SPORTIVI!!
All'Armeria GALARDI
 prosegue con successo la
VENDITA ECCEZIONALE
 di fucili, carabine, pistole, cartucce, polveri, vestiario
A PREZZI IMBATTIBILI
VENDITE RATEALI RIPARAZIONI ARMI
FIRENZE - Via Pietrapiana, 110 ang. Fiesolana - Telefono 214.830

ALBERTO CIONI
CACCIA e PESCA
 Vendite e permuta fucili - Rateizzazioni
LE MIGLIORI CARTUCCE PER CACCIA e TIRO
 vasto assortimento articoli sportivi
VIA DEI MACCI, 86 r - FIRENZE - TELEFONO 666.880

ARMERIA
BAGNO A RIPOLI
 di MANCINI GUIDO
 Via Procacci, 9 - Tel. 630.896
ARMI E MUNIZIONI DI TUTTE LE MARCHE
 Fucili di occasione - Permute
CARTUCCE OTTIME CARICATE CON IL MIGLIOR MATERIALE A PREZZI DI CONCORRENZA
 Forti sconti per quantitativi di cartucce
VENDITE RATEALI

Armeria
Il Corno
 Viale Don Minzoni 23 r.
 FIRENZE - Tel. 572.205
 VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI CARTUCCE DI PROPRIA PRODUZIONE

PER I VOSTRI ACQUISTI
 Vi aspettiamo alla
Coop. CACCIATORI DIANA
 Via A. Gramsci, 352 - SESTO FIORENTINO
 Telefono 444.000
VENDITA DI ARTICOLI PER CACCIA E PESCA
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

CAVALLINI S.N.C.
 VIALE DEI MILLE 70/a - FIRENZE - Telefono 577.836
CONCESSIONARIA FUCILI AUTOMATICI BENELLI
 CARICAMENTO ORIGINALE DELLA POLVERE C. 13
 VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI E CARTUCCE DELLE MIGLIORI MARCHE

Dopo l'aumento del prezzo del prodotto alla stalla

IL LATTE A 350 LIRE AL LITRO

Tenuto conto dei costi di trasformazione l'alimento dovrebbe essere venduto a 410 lire ma, come già avviene oggi, la amministrazione comunale si accollerà la differenza — Ai produttori verrà pagato 216,24 lire al litro — La decisione ultima dovrà essere presa dal comitato provinciale prezzi — Stamane protesta in piazza Plebiscito dei produttori di susine

A colloquio con il compagno Nespoli, assessore provinciale alla P.I.

Già al lavoro per ottobre

Giovedì prossimo una importante riunione per la riapertura delle scuole — Licei scientifici e istituti tecnici: situazione nuova — Ancora bloccati i fondi della 412 — Come viene utilizzato il CPE

Sbloccati i fondi per Torre Annunziata

Sono stati sbloccati i fondi per pagare gli stipendi di luglio ed agosto ai dipendenti comunali di Torre Annunziata: lo ha deciso, dopo giorni e giorni di assurde tergiversazioni, silenzi e irresponsabili ritardi, il Banco di Napoli, dopo che questa mattina il sindaco compagno Telesse, i rappresentanti dei gruppi consiliari e la federazione lavoratori enti locali CGIL-CISL-UIL, erano nuovamente intervenuti per l'ennesima volta.

Si è riunita la commissione regionale per fissare il nuovo prezzo del latte alla stalla, vale a dire ai produttori: ai termini si è convenuto di stabilire in 216,24 lire al litro il nuovo prezzo. E' chiaro che tale decisione avrà riflessi sul prezzo di vendita che orientativamente sarà fissato in 350 lire al litro.

Da quando andrà in vigore questo nuovo prezzo ancora non è stato stabilito perché i produttori devono essere convocati dal comitato provinciale prezzi. La nostra anticipazione sul prezzo di vendita tiene conto delle decisioni che certamente saranno prese dall'amministrazione comunale per non far gravare sulle classi meno abbienti il peso dell'aumento di un prodotto di così largo consumo. Tenuto conto, infatti, di tutte le componenti che concorrono alla determinazione del prezzo del latte, quest'ultimo dovrebbe essere venduto a 410 lire al litro.

rendono difficile la vita. Intanto stamane, alle ore 10, a piazza Plebiscito, c'è stata dimostrazione dei produttori di prugne del Giuglianesi aderenti all'associazione dei produttori ortofrutticoli di Giugliano per sollecitare l'immediato intervento della Regione Campania per la soluzione della gravissima crisi delle susine (si aggiunge ad altre crisi di pesche e pere inutilmente distrutte).

Costruivano palazzi abusivi nella notte

Una donna di trentanove anni, Giuseppina Permetti, di Terzigno, è stata arrestata dai carabinieri perché, nonostante un'ordinanza del sindaco e l'intervento del pretore, continuava la costruzione abusiva di due palazzi.

Riaperta ieri al traffico

Si circola a Via Tasso



E' ripresa da ieri la circolazione in via Tasso, dove si verificava frequentemente ed in modo pericoloso l'ostacolo dei camion del fondo stradale che sono da porsi in rapporto alle condizioni del collettore delle fogne sul quale gravano le acque di scolo di una parte rilevante della città. I lavori in corso per la sistemazione del collettore non sono riusciti evidentemente a prevenire i momenti in cui sul collettore gravava la massa d'acqua.

Giovedì prossimo, per la prima volta da trent'anni a questa parte, un sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione viene a Napoli per discutere dell'apertura dell'anno scolastico. E per la prima volta viene affrontato questo problema con oltre un mese di anticipo. Al la stessa riunione — e questo non è più una novità da quando all'amministrazione provinciale c'è una giunta di sinistra — parteciperanno, oltre a chi per dovere di ufficio non poteva certo mancare, i responsabili delle scuole dei partiti democratici e i rappresentanti degli studenti, dei genitori, dei sindacati scuola — importanti — dei sindacati degli edili.



L'assessore provinciale alla P.I. compagno Nespoli

Già la convocazione di questa riunione costituisce per Napoli un fatto esemplare, la riprova che un nuovo modo di affrontare i problemi è stato messo irrevocabilmente in moto: non ci sono stati per gli istituti tecnici e licei scientifici i bivaichi davanti alle scuole per la pur troppo famosa «corsa all'iscrizione». Questa è solo una prima iniziativa, le altre ce le facciamo spiegare dal compagno Luigi Nespoli, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, responsabile di una sessantina di scuole tra licei scientifici e istituti tecnici.

«Voglio prima di tutto fornire un dato — dice — quello della popolazione studentesca per il prossimo anno: ci saranno 29.000 alunni, tre milioni e mezzo di persone. E' anche per far fronte a questo incremento che abbiamo pensato alla centralizzazione delle domande di iscrizione: i lavori di rifacimento del manufatto con le opere necessarie al sollevamento per l'immissione nel collettore di Cuma.

Speculazione all'assalto

A Miseno un «marina» (4.000 barche) che si rivela un affare di miliardi

Benché ridimensionato dalla Regione il progetto presenta aspetti preoccupanti — Difficoltà finanziarie per la realizzazione delle opere di ampliamento del porto di Pozzuoli

«Nautica: porto turistico, rimessaggio per imbarcazioni, ricovero invernale, colonie di rifiorimento per carburanti con una ricettività di 3.000 imbarcazioni ad opera completata» dice la pubblicità a pagamento, che i fratelli Coppola fanno pubblicare a getto continuo sui giornali di mezza Italia per presentare il porto che stanno costruendo presso il famigerato villaggio di Pinetamare, rin galuzziti per la scandalosa sentenza che li ha quasi assolti per lo scempio lungo il litorale domiziano.



La darsena dei pescatori sotto il rione Terra

Palazzo pericolante in via Campegna: 30 famiglie sgomberate

Trenta famiglie, per 150 persone, hanno dovuto abbandonare ieri pomeriggio la loro abitazione in via Campegna. L'edificio è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco i quali non hanno escluso l'eventualità di un crollo imminente. Il palazzo, contrassegnato col numero 3, è di 5 piani.

Alcuni inquilini intorno alle 17 hanno notato aprirsi crepe nei muri e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'immediata evacuazione ha costato la gravità delle lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua e ha subito disposto lo sgombero dell'edificio.

VOCI DELLA CITTA'

Niente autobus per Villa Camaldoli

Dal compagno Genaro Marciano riceviamo la seguente segnalazione: «La cinquecentina di Camaldoli che ospita centinaia di decessi e un folto numero di dipendenti della ditta della fermata del mezzo pubblico oltre un chilometro e mezzo, è stata battuta dal sole e dalla pioggia, senza alcuna possibilità di riparazione, molto solitaria dove si sono già verificati spiacevoli incidenti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi sabato 21 agosto 1976. Onomastico: Pio (domani): Rosa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 26; Morti: 26; Richesti: 2; Matrimoni: 2; Religiosi: 8; Deceduti: 6.

CULLA
La casa dei compagni D.no e Rosaria Cedranolo è stata allestita dalla nascita della piccola Marianna.

FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE
VIA A. DE GASPERI, 55 - 80133 - NAPOLI
Telefoni 315.232 - 322.921 - 310.116

CAMPAGNA PROMOZIONALE VENDITE IMMOBILIARI
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
APPARTAMENTI NUOVI 2-3-4-5 VAN
PRONTA CONSEGNA

FARMACIE NOTTURNE
Zona San Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 7. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. Avvocata - Museo:

NOTIZIE FESTIVAL

Nella stazione di Torre del Greco

In fiamme vagone della Vesuviana

Solo un macchinista ustionato alle mani - Il traffico sulla Napoli-Sorrento interrotto per tre ore

Scene di panico ieri pomeriggio a Torre del Greco, nella stazione della Circumvesuviana, per un incendio sviluppatosi a bordo di un treno. Solo uno dei macchinisti ha riportato ustioni: alle mani. Il treno, diretto a Sorrento, era composto da tre vagoni di Napoli alle 17 e 23. Quando è giunto nella stazione di Torre del Greco ha preso fuoco, per cause che sono ancora da accertare, ma il panico è stato una delle due vetture di cui era composto il convoglio.

NOTIZIE FESTIVAL

In provincia di Benevento

Rapinato coltello alla gola

Un uomo, Giorgio Zaccaria, abitante a S. Angelo La Scala, in provincia di Avellino, in via Tuoro 22, è stato rapinato di 70 mila lire. Due giovani a bordo di una moto hanno affiancato la sua Peugeot mentre sostava in via Campegna nei pressi della chiesa di S. Ciro, e, puntandogli un coltello alla gola, gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro che aveva.

NOTIZIE FESTIVAL

In provincia di Caserta

Palazzo pericolante in via Campegna

Alcuni inquilini intorno alle 17 hanno notato aprirsi crepe nei muri e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'immediata evacuazione ha costato la gravità delle lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua e ha subito disposto lo sgombero dell'edificio.

NOTIZIE FESTIVAL

In provincia di Caserta

Palazzo pericolante in via Campegna

Alcuni inquilini intorno alle 17 hanno notato aprirsi crepe nei muri e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'immediata evacuazione ha costato la gravità delle lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua e ha subito disposto lo sgombero dell'edificio.

NOTIZIE FESTIVAL

In provincia di Caserta

Palazzo pericolante in via Campegna

Alcuni inquilini intorno alle 17 hanno notato aprirsi crepe nei muri e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'immediata evacuazione ha costato la gravità delle lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua e ha subito disposto lo sgombero dell'edificio.

NOTIZIE FESTIVAL

In provincia di Caserta

Palazzo pericolante in via Campegna

Alcuni inquilini intorno alle 17 hanno notato aprirsi crepe nei muri e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'immediata evacuazione ha costato la gravità delle lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua e ha subito disposto lo sgombero dell'edificio.

Interventi per l'industria conserviera

Anche la Regione deve dire la sua

Lunedì a Salerno l'incontro dei sindacati con gli amministratori locali
Giovedì lo sciopero provinciale dei conservieri e dei metalmeccanici

I lavoratori della Cassese per il rispetto del contratto di lavoro

Continua la lotta dei lavoratori edili dell'impresa Cassese dei cantieri di Ciciliano, Secondigliano e Piscinola. Si tratta di ottocento lavoratori che non hanno ancora ricevuto le competenze maturate del 22% al 31 luglio scorso. L'imprenditore è tenuto a versare tali somme alla cassa edile per ferie, festività e gratifica natalizia, ma invece, in violazione del contratto di lavoro, dall'ottobre '75 al marzo '76 ha utilizzato somme tratte mensilmente sulla busta paga dei lavoratori.

Affinché venga versato loro ciò che è dovuto, vi sono stati interventi della prefettura di Napoli. La Federazione lavoratori costruttori di Napoli ha chiesto alla Regione un incontro urgente con tutti gli enti appaltanti per cui opera l'impresa Cassese. A tale incontro è stata invitata anche l'ACEN (Associazione costruttori edili napoletani) al fine di trovare una soluzione al problema.

Lunedì prossimo a Salerno giovedì a Roma. L'iniziativa dei conservieri e dei metalmeccanici del Salernitano continua incalzante per strappare al governo impegni concreti — e fin da ora — in direzione di quel piano di sviluppo agricolo-alimentare di cui si è parlato anche nella dichiarazione programmatica del nuovo presidente del consiglio Andreotti.

Per i primi interventi, infatti, non si può certo attendere la fine di settembre. Occorre che ci si muova ora, in una situazione che in alcuni impieghi comuni è di grande acutezza e drammaticità e mentre tutto il settore ha bisogno proprio in questi giorni di un deciso intervento.

La FILIA, l'IFLM e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Salerno per questo hanno chiesto all'amministrazione provinciale di farsi promotrice nella mattinata di lunedì di un incontro tra tutti i sindacati salernitano e il Comune sono interessati al problema; mentre ancora nella giornata di lunedì (il pomeriggio) è previsto un incontro dei sindacati con la stampa e con i parlamentari, consiglieri regionali, e rappresentanti dei partiti per fare il punto sulla situazione.

Giovedì poi — giornata di sciopero provinciale dei conservieri e dei metalmeccanici — gli scioltofici — una delegazione di massa si recerà a Roma, presso il ministero del lavoro per strappare a quel «dovuto qualificato» di trattativa che finora è stato negato.

Intanto prima di giovedì è necessario — su tutta la questione di grande interesse per tutte le province della Campania — un intervento adeguato della nuova giunta regionale e soprattutto del presidente, il DC Gaspare Russo che anche di recente ha più volte ribadito — in successive prese di posizione, l'ultima delle quali in occasione delle dichiarazioni programmatiche fatte dopo la sua immissione — di considerare vitale questo settore per tutta l'economia della regione.

In questo momento è necessario, infatti, che anche la Regione faccia sentire la sua voce intervenendo presso i Ministeri del lavoro, delle partecipazioni statali, dell'agricoltura perché non si ponga mano al problema dopo altre e più gravi tensioni. Continuano, intanto, in tutto il Salernitano le iniziative dei sindacati per contrastare la «ristrutturazione selvaggia» che alcune forze tentano di portare avanti nel settore.

Si cerca, intanto, di creare dei fatti compiuti che si tramutano soltanto in ulteriori danni per l'occupazione (sia stabile che stagionale) ed in ulteriore degradazione produttiva per il Salernitano in quanto la nostra regione.

TEATRI

BELVEDERE DEL MUSEO DI S. MARTINO (Vomero - Telefono 377.005)
Per tre giorni oggi e domani alle ore 20 e 21,30; domenica 18 e 21,30: «La commedia dei re buffone...», scritta e diretta da Luigi De Filippo.
CASA DEI FIORI (Villa Comunale - Tel. 685.657)
Café chantant.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.425)
Spettacolo di Strio-Tease.
TEATRO DEL PARCO VILLA PIGNATELLI (Tel. 411.762)
Alle ore 21,15: «La medicea pe'lorza» farsa con musica, regia di Tolo Russo.

CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Aiuba n. 30)
CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)
Ogni sera dalle ore 19 alle 24 divvota musicale.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi - 5 (VM 4)

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)
NO (Viale S. Caterina da Siena, 53 - Telefono 415.371)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Telefono 412.410)
SPOT - CINECLUB (Via M. Rulli s. al Vomero)
TEATRO (Viale S. Maria)

PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bergamini)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA

PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello, 35 - S. Stadio Caliano - Tel. 377.057)
La moglie di mio padre
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Classica (prima)

ALCYONE (V. Lomonte, 3 - Telefono 418.680)
Educazione sessuale, con G. Kessler - DO (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
005 matti: da Hong Kong con Augusto - (Piazza Duca d'Avola - Tel. 415.361)

AUSONIA (Via R. Cervero - Telefono 444.700)
L'educazione sessuale, con G. Kessler - DO (VM 18)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
La professorella di scienze naturali, con Carati - C (VM 18)

SCHERMI E RIBALTE

DELLE PALME (Vicolo Veieria - Tel. 418.134)
Roma, l'altra faccia della violenza, con L. Merzario - G (VM 18)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Classe mista

FIAMMA (Via C. Pozzo, 46 - Telefono 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
La bella delle 55, con D. Thorne - DR (VM 18)

FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Telefono 418.880)
METROPOLITAN (Via Chiata - Telefono 418.880)
Napoli violenta

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Il colpo grosso del maresciallo, con M. Porel - DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Telefono 415.572)
La moglie di mio padre
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
La moglie di mio padre

PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 419.923)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - C

ADRIANO (Via Monteliveto, 12 - Telefono 415.572)
La moglie di mio padre
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Gli amici di Nick Hezard, con L. Merzario - G

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Telefono 377.583)
La orca, con R. Niehaus - DR (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Esotika, erotika e psicotika, con S. Venturini - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Sayonara, con M. Brando - 5

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Gli amici di Nick Hezard, con L. Merzario - G

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Quelli del calibro 38, con M. Buzzilli - DR (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il colpo grosso del maresciallo, con M. Porel - DR (VM 14)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
I due che spezzarono il rachel, con J. Wang - A (VM 18)

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.399)
Il figlio di Spartacus, con S. Reeves - SM

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Esotika, erotika e psicotika, con S. Venturini - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerker, 7 - Telefono 370.519)
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Il figlio di Spartacus, con S. Reeves - SM

AMDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
AMERICA (S. Maria Martino - Telefono 248.962)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con P. Pacino - DR (VM 14)

ASTORIA (Viale Tarsia - Telefono 415.572)
La legge violenta della squadra anticrimine, con J. Saxon - C (VM 14)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
TELENAPOLI
Ore 20,00 - Telenapoli oggi. Film: «Il delitto non paga» con Pierre Brasseur, Gino Cervi.
Ore 21,30 - Telenotizie
Ore 22,00 - Telenotizie sport
Ore 22,30 - Film: «La carica delle 1000 frecce».

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334)
Lezioni private, con C. Baker - S (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.444)
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Operazione Ozerov, con R. Moore - A

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
ENZO DORIA
CARROLL BAKER - ADOLFO CELI
la moglie di mio padre
Vietato ai minori di 18 anni



OGGI AI CINEMA
Santa Lucia
Abadir
Titanus
Esclusiva per l'Italia
«BLUE PORN»
... nel regno dei sensi tutto è permesso! ...
E' impossibile chiedere di più alle immagini!!!
SPETTACOLI
S. Lucia 17 - 18,40 - 20,20 - 22,30
Abadir 17 - 18,50 - 20,10 - 22,30
Titanus 11 - 22,30

COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.444)
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Operazione Ozerov, con R. Moore - A

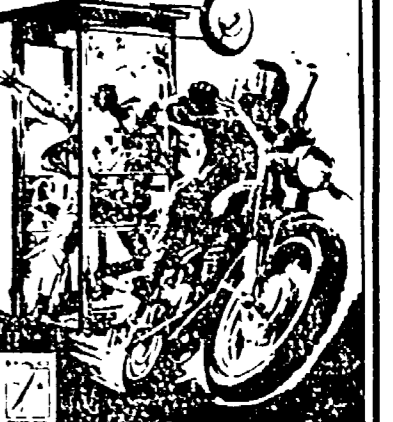
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
ENZO DORIA
CARROLL BAKER - ADOLFO CELI
la moglie di mio padre
Vietato ai minori di 18 anni

OGGI AI CINEMA
Santa Lucia
Abadir
Titanus
Esclusiva per l'Italia
«BLUE PORN»
... nel regno dei sensi tutto è permesso! ...
E' impossibile chiedere di più alle immagini!!!
SPETTACOLI
S. Lucia 17 - 18,40 - 20,20 - 22,30
Abadir 17 - 18,50 - 20,10 - 22,30
Titanus 11 - 22,30

POSSILIPPO (V. Possilippo, 35 - Telefono 769.47.41)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Aosta, 41 - Tel. 616.925)
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.321)
SELLIS (Via Vittorio Veneto, 269)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)
VITTORIA (Via Piscitelli, 18)

OGGI al DIANA

Uomini particolarmente addestrati alla guerriglia cittadina con piena autonomia nella lotta alla delinquenza



QUELLI DELLA CALIBRO 38
RICCARDO SALVO
MASSIMO DALL'AMICO
SPETTACOLI
S. Lucia 17 - 18,40 - 20,20 - 22,30
Abadir 17 - 18,50 - 20,10 - 22,30
Titanus 11 - 22,30

sabato SPORT fatti avvenimenti sportivi della regione



Il nuovo allenatore del Napoli Bruno Pesola in compagnia di Chiarugi

Napoli-Nacional: debutto al S. Paolo

Anche per il tifoso le vacanze sono terminate. Con la «prima» di stasera, contro il Nacional di Montevideo per cui opera l'impresa Cassese. A tale incontro è stata invitata anche l'ACEN (Associazione costruttori edili napoletani) al fine di trovare una soluzione al problema.

Le stelle della pallanuoto al festival

Dal 6 al 10 settembre si svolgerà nella piscina della Mostra d'Oltremare un torneo internazionale di pallanuoto. Alla manifestazione, organizzata per il Festival nazionale dell'Unità, parteciperanno la Dinamo di Kiev, il Dinamo di Budapest, il Partizan di Belgrado vincitore della Coppa dei Campioni 1975, la Dinamo di Bucarest, la Paris Nantes e la Canottieri Napoli.

Cotena a Monte di Procida

Grosso avvenimento domani a Monte di Procida nel quadro della passerella estiva dei pugili campani. In occasione delle manifestazioni dell'estate montese infatti sarà di scena il campione europeo Elio Cotena che si esibirà con avversari diversi nel corso di un incontro previsto sulle sei riprese.

Ottimismo nonostante tutto

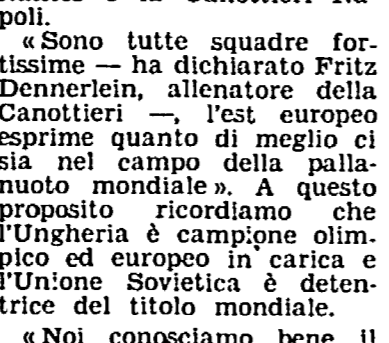
Tempi duri per la Partenope che ha ripreso la preparazione senza avere ancora risolto il problema dell'abbinamento. La FAG, che in un primo tempo aveva lasciato intendere di essere intenzionata a rinnovare il contratto, ha fatto nuovamente marcia indietro ed ha chiaramente detto che non farà più abbinamenti in squadra di basket. Anche questa speranza, dunque, è svanita e per la società di Parco Castello attualmente non sembrano esserci concrete prospettive in questo senso.

itaurist

agenzia specializzata per viaggi in URSS

ENORME SUCCESSO ALL' ARCOBALENO

Se qualcosa vi disturba ne «LA ORCA» non abbassate gli occhi



LA ORCA
MICHELE PLACIDO
RENATA NALDI
Vietato ai min. di anni 18
Spett. 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

SUCCESSO AI CINEMA ARGO e MIGNON

UNA DONNA PER TUTTI IN UN FANTASTICO E SESSUALE GIOCO EROTICO NEL FILM



ESOTIKA EROTIKA PSICOTIKA
con SILVANA VENTURELLI - ERIKA RENBEAS
TECHNICOLOR (PAB FILM)
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO ARGO: inizio ore 17 - ultimo 22,30
MIGNON: inizio ore 17 - ultimo 22,30

SUCCESSO AI CINEMA ALCIONE - AUSONIA

Questo film dimostra che non è immorale far vedere un uomo e una donna che si amano — In tutte le possibili variazioni e posizioni — Quando ciò può servire ad insegnare qualcosa che rende più felici



L'educazione Sessuale
l'unico film dopo HELGA che affronti i problemi del sesso su basi scientifiche e senza falsi pudori, dove fatto d'amore è spiegato ed illustrato nei suoi molteplici aspetti e posizioni.
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO SPETT.: 17,30 - 19,10 - 20,50 - 22,30
DIST. SFINGE CINEMATOGRAFICA

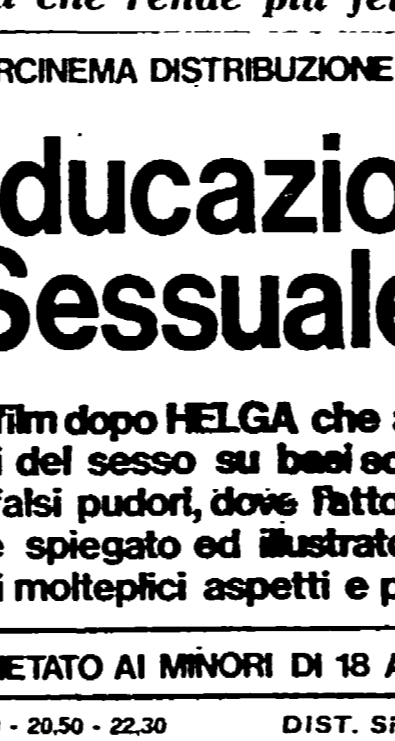
Il più agghiacciante film sui famigerati «CAMPI SPERIMENTALI» del Terzo Reich



ILSA KOCH
La più sanguinaria dei «macellai» del Terzo Reich

OGGI CON TUTTA LA FAMIGLIA AL CINEMA ARLECCHINO

GLI CHARLOTS
005 MATTI: DA HONG-KONG CON FURORE



005 MATTI: DA HONG-KONG CON FURORE

1947: PROCESSO DI NORIMBERGA



1947: PROCESSO DI NORIMBERGA
Teste Froebess: «Dopo aver ucciso Jean Collinette la Koch si era rilegato un libro con un lembo di pelle ornata da un tatuaggio di vellero...»
E' ORRIBILE MA E' STORIA
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AI CINEMA METROPOLITAN - ODEON

ANCORA UNA VOLTA IL PUBBLICO APPLAUDE A SCENA APERTA LE GESTA DEL COMMISSARIO BETTI, INTERPRETATO DA MAURIZIO MERLI



NAPOLI VIOLENTA
MAURIZIO MERLI - JOHN SAXON
BARRY SULLIVAN
Elio Zammit - Marina Graglia Spina - Stefano Tranchesi - Attilio Dase - Pini Ferraro - Vincenzo Palmieri - Enrico Diotti - Carlo Gallo - ...
GIULIO ALBERTI - UMBERTO LENZI
Vietato ai minori di 14 anni - Orario spettacoli: 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30
SOSPENSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

OGGI AI CINEMA METROPOLITAN - ODEON

ANCORA UNA VOLTA IL PUBBLICO APPLAUDE A SCENA APERTA LE GESTA DEL COMMISSARIO BETTI, INTERPRETATO DA MAURIZIO MERLI



NAPOLI VIOLENTA
MAURIZIO MERLI - JOHN SAXON
BARRY SULLIVAN
Elio Zammit - Marina Graglia Spina - Stefano Tranchesi - Attilio Dase - Pini Ferraro - Vincenzo Palmieri - Enrico Diotti - Carlo Gallo - ...
GIULIO ALBERTI - UMBERTO LENZI
Vietato ai minori di 14 anni - Orario spettacoli: 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30
SOSPENSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

Febbrile mobilitazione in ogni centro urbano, in ogni contrada agricola per cancellare i segni del disastro

Già si parla di ricostruzione

La stima dei danni è ancora impossibile - Migliaia e migliaia di ettari di terre allagate - Ieri mattina riunione di sindaci, consiglieri regionali, funzionari - A Senigallia manca ancora l'acqua - Forse una seduta straordinaria del Consiglio regionale - Incontri comprensoriali nel Maceratese. Richiesto anche un incontro con il presidente del Consiglio Andreotti - Il PCI ha messo a disposizione tutte le sue risorse umane e organizzative



Una strada di Senigallia che costeggia il fiume Misa. Come si vede è inondata dalle acque del fiume

Il PCI stanziava sei milioni per i danni del maltempo

La segreteria del PCI di fronte a tutto ciò che la Regione esamina urgentemente — in collaborazione con il ministero delle Partecipazioni Statali e le organizzazioni interessate — i primi provvedimenti e le prime iniziative sono state le donazioni di beni e di servizi, affinché si intensifichino le opere di alleviamento del disagio delle popolazioni. Il Comitato Regionale del PCI delle Marche — come primo intervento — ha messo a disposizione delle organizzazioni di partito nelle zone colpite dal nubifragio la somma di un milione di lire. La Direzione provinciale del PCI di Senigallia ha stanziato la cifra di cinque milioni.

Il disastro ha messo in luce tutti i limiti di una politica sbagliata

Per la nostra agricoltura colpita così duramente servono scelte coraggiose

E' emersa la grave carenza di strutture protettive alle opere pubbliche, di impianti per l'incanalazione delle acque e lo stato di abbandono delle strade rurali, di torrenti e fiumi - Bisogna evitare una nuova fuga dalle campagne

Comunicato del sindacato regionale dei Vigili del fuoco

Il sindacato regionale dei Vigili del Fuoco Marche CGIL-CISL ha diramato il seguente comunicato con cui denuncia i ritardi ed inadempimenti soprattutto nel campo della prevenzione delle calamità naturali. « Il ripetersi negli anni, in alcune zone della nostra regione, di grossi nubifragi che rasentano le dimensioni di vere calamità, impongono con sempre maggiore urgenza, alle autorità comunali, provinciali, regionali e nazionali di puntare decisamente sui programmi di prevenzione: controlli sistematici delle fognature, adeguamento degli argini dei fiumi, rimboscamento, maggiori garanzie per la concessione di licenze per costruire grossi agglomerati urbani, ecc. Occorre su questo terreno recuperare i ritardi, perché lo spirito di abnegazione e le molte ore di lavoro dei Vigili del Fuoco, per altro pochi numericamente, male equipaggiati e dotati di una attrezzatura tecnica spesso inadeguata, non sono sufficienti se a monte non si è in grado di elaborare e rendere operativi concreti programmi di prevenzione. In considerazione di quanto sopra detto riteniamo grave che il Comitato Regionale di Protezione Civile sia stato finora inerte e passivo. Invece, e soprattutto perché questo organismo fra le altre cose, ha alcune specifiche competenze nel campo della prevenzione. Invitiamo quindi, espressamente, il suo presidente nella persona del presidente della Giunta regionale Marche, ad adoperarsi affinché il Comitato stesso possa essere messo in grado di svolgere i propri compiti istituzionali nel giro di breve tempo.

Interrogazione PCI sul castello di Ponzano di Fermo

Sulla scia dello scabro scontro nelle popolazioni del Fermo e della regione della vendita dello storico castello di Ponzano di Fermo, i senatori comunisti Benetti e Salvucci hanno ritenuto di dover interessare del problema direttamente il Ministro dei beni culturali ed ambientali. In particolare hanno inviato il Ministro a pronunciarsi sugli aspetti più macroscopici della grave vicenda, cioè sull'interesse storico della parte del castello venduta, sulla manutenzione ad esso apportata con il membramento costruito nel fabbricato e sulla adeguata manutenzione di ripristino della muratura esterna che gli acquirenti stanno conducendo.

ANCONA, 20. Inondazioni e smottamenti di notevoli dimensioni hanno distrutto lungo la costa e l'immediato entroterra intere distese di colture pregiate, come le sementi, le bietole, i vigneti; nelle zone montane, in concomitanza con forti grandinate cadute nei giorni scorsi, si sono perduti ettari di grano tenero e duro. Marciscono sui campi notevoli quantità di frumento ancora da trebbiare, vini come il «Verdicchio», «Rosso Piceno», «Bianchetto» del Metauro per gran parte non potranno essere prodotti. Le colture porta seme hanno perso la maggior parte del prodotto e quello rimasto è poco commerciabile, la barbabietola da zucchero ha ripreso a vegetare e diminuisce il grado polimerico delle radici; la vite, in generale, è soggetta a forti infezioni da peronospora. Secondo notizie provenienti dagli ispettori all'agricoltura le superfici coltivate di gran parte della regione sono state talmente sconvolte da mettere in forse perfino le semine autunnali. Numerose strade di campagna sono bloccate per le frane.

La già grave situazione delle campagne subisce un nuovo duro colpo anche sul piano economico: il reddito precario delle famiglie contadine viene colpito ancora. Quello che emerge da questa ondata così violenta di maltempo è l'assenza assoluta di strutture preventive degli impianti di protezione delle opere pubbliche e dei servizi esistenti, la mancanza di opere civili come l'incanalazione delle acque, lo stato di abbandono delle strade rurali, di torrenti e fiumi; emerge lo stato di gravità dell'assetto idrogeologico. Ancora una volta si scopre la responsabilità delle classi dirigenti, quelle che finora hanno governato, per non aver voluto scegliere. Ci si favorisce interessi, passarsiti e negare così nei fatti lo sviluppo e l'ammendamento dell'agricoltura come fatto centrale di un nuovo e più avanzato assetto economico civile. Ora è necessario, però, agire subito e tutti insieme, per alcune misure urgenti e adeguate, non generiche, sia nelle città che nelle campagne. Per i contadini si tratta di intervenire in modo sostanziale subito per non creare una nuova fuga dalle campagne, date le già precarie condizioni di vita esistenti. Deve intervenire la Regione autonomamente, ci deve essere un intervento governativo urgente, ma diverso nei criteri — dal passato, in modo di permettere alle aziende contadine di ricostruire la propria attività produttiva. E'

necessario il funzionamento immediato della legge 364 sul «Fondo nazionale di solidarietà» contro le avversità atmosferiche, cercando di aumentare anche la dotazione del fondo che ora prevede soli 50 miliardi. Bisogna istituire un fondo con competenza delle Regioni, prevedere la concessione alle aziende colpite di un contributo «a tantum» per risarcimenti dei danni oggi non previsti, modificare i parametri (come chiede il movimento contadino) sui quali vengono calcolati i danni stessi, parametri fermi al 1970; rendere rapido l'espletamento delle pratiche.

Appello della Costituente contadina agli Enti locali

Le organizzazioni aderenti alla Costituente contadina regionale, Alleanza, Federmazzardi, UCI, costatata la grave situazione creata nelle campagne marchigiane a causa delle continue avversità atmosferiche, perseguitate da alcune settimane ed in particolare dopo il violento nubifragio di ieri, hanno chiesto un incontro all'Ente Regione fra tutte le organizzazioni sindacali, professionali e cooperative di contadini. Richiesta anche la convocazione straordinaria del Consiglio Regionale. «E' necessario — osserva la Costituente Contadina — decidere i provvedimenti urgenti adeguati ed intervenire verso il governo e il Parlamento per apportare radicali modifiche alla legge 364 sul fondo nazionale di solidarietà contro le avversità atmosferiche, aumentare i finanziamenti ed istituire un fondo per provvedimenti urgenti da gestire a livello delle Regioni. Le organizzazioni contadine della Costituente fanno appello alle province, alle Comunità Montane e ai Comuni di prendere analoghe iniziative invitando tutte le organizzazioni sindacali, professionali e cooperative dei contadini».

Da parte di enti, associazioni e cittadini

LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI PALESTINESI IN LOTTA

Proseguono in tutta la regione le iniziative e le manifestazioni di dura condanna per l'agghiacciante dramma vissuto dal popolo palestinese in seguito alla caduta di Tall Al Zaatar. Il Consiglio di fabbrica dell'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona ha inviato alle massime autorità dello Stato, al presidente della Giunta regionale, al presidente del Consiglio regionale e al sindaco di Ancona un appello, affinché si facciano promotori di concrete iniziative al fine di porre termine il primo possibile agli orrori e al feroce massacro perpetrato a danno del popolo palestinese. I lavoratori dell'Azienda — come si legge in un comunicato — si impegnano sin da ora a sostenere con la loro partecipazione e la

La stima è ancora impossibile tanta è la dimensione del disastro. Il pallido sole oggi comparso sulle Marche scopre devastazioni e rovine: migliaia e migliaia di ettari di campagne allagate, strade di centri urbani trasformate in fiumi limacciosi, arterie urbane e provinciali interrotte, spiagge ricoperte di detriti. Si sono avuti sei morti e decine di feriti e contusi. Le perdite assommavano a oltre un miliardo di miliardi. Praticamente non c'è zona della regione che abbia trovato scampo. Una calamità si oppone ora la rabbiosa reazione degli uomini. Nessuno ha alzato le mani. Si assiste ad una straordinaria, commovente mobilitazione in ogni centro urbano, in ogni contrada agricola. Già si parla di ricostruzione. Anzi, si è posto mano alla ricostruzione dei centri più importanti. Sono protagonisti — senza distinzione di parte, di ruoli, di maggioranze e minoranze — tutti le assemblee elettive, quelle dei Comuni, delle Province, della Regione. Si stanno prodigando «c'è gente che lavora ininterrottamente da quattro o otto ore — tecnici e operai di enti pubblici (ANAS, Genio Civile, ecc.), vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri, guardie di Pubblica sicurezza, squadre di volontariato. Insomma, è tutta una regione impegnata a cancellare i segni del disastro: uomini e le cose dalle forze scatenate della natura. In mattinata si è svolta una riunione negli uffici della Giunta regionale: vi hanno partecipato assessori, sindaci, consiglieri regionali, funzionari. Si è deciso di intraprendere un primo quadro degli interventi più pressanti: anzitutto Senigallia ove mancano ancora l'acqua, la fessura del Sanbenedettese e la perdita in notata dalla coda del nubifragio, le campagne con casolari isolati, strade impraticabili con due metri d'acqua sopra le colture, la rete stradale e ferroviaria ancora per tanta parte inaccessibile. La linea adriatica è interrotta per la piena del fiume Tronto. Insomma, siamo allo stato di emergenza. Da subito si sono svolti presso la sede regionale è venuta la disposizione a tutti gli uffici del Genio Civile di prendere le necessarie opere di pronto intervento «senza limiti di spesa». Nei Comuni e nelle Province si sono avuti incontri e riunioni. Ovunque si tende al coordinamento degli interventi e, pertanto, un sforzo collettivo delle Province. In merito al contatto con la Regione, i consiglieri regionali del PCI e del PSI di Pesaro (ma anche, come riferiamo a fianco, altri consiglieri di altri enti) hanno chiesto la convocazione delle commissioni regionali all'Agricoltura, all'Industria e al Turismo. Si chiede anche una riunione straordinaria del Consiglio regionale.

Presso la Provincia di Pesaro nella zona casertina di maceratese (Monte San Giusto) si sono avuti incontri comprensoriali. Do- l'altro lato della linea adriatica è interrotta per la piena del fiume Tronto. Insomma, siamo allo stato di emergenza. Da subito si sono svolti presso la sede regionale è venuta la disposizione a tutti gli uffici del Genio Civile di prendere le necessarie opere di pronto intervento «senza limiti di spesa». Nei Comuni e nelle Province si sono avuti incontri e riunioni. Ovunque si tende al coordinamento degli interventi e, pertanto, un sforzo collettivo delle Province. In merito al contatto con la Regione, i consiglieri regionali del PCI e del PSI di Pesaro (ma anche, come riferiamo a fianco, altri consiglieri di altri enti) hanno chiesto la convocazione delle commissioni regionali all'Agricoltura, all'Industria e al Turismo. Si chiede anche una riunione straordinaria del Consiglio regionale.

Stelvio Antonini

In provincia di Pesaro e Urbino

Campagne devastate e strade interrotte

INCALCOLABILI danni all'agricoltura, disastrose le strutture pubbliche, grave contraccolpo alle attività turistiche: queste le conseguenze più pesanti della tempesta che si è abbattuta violenta e senza tregua per due giorni anche sull'intera provincia di Pesaro e Urbino. Ora il barometro sta risalendo lentamente e fervono le iniziative delle amministrazioni pubbliche, delle forze politiche e sociali. La gente per rimediare ai danni. Molti turisti hanno preso la via di casa, ma tanti sono restati. Si presenta invece in tutta la sua drammaticità il panorama dell'agricoltura provinciale: la pioggia aveva distrutto interi raccolti di grano, avena e fieno, compromettendo anche i raccolti futuri. Oltre alle devastazioni, alla perdita di capi equini e bovini, hanno subito danni gravissimi le colture viticole esposte agli attacchi parassitari, le lavorazioni profonde, la bietola che non è possibile raccogliere e che a causa delle piogge ha toccato il record negativo della gradazione: sotto i 10 gradi. «Una stagione nefasta per l'agricoltura», ci ha detto il direttore dell'Ispettorato provinciale agrario. E' una stagione drammatica per quei coltivatori che non hanno altro reddito di quello proveniente dal raccolto stagionale. «Proprio per questo chiediamo al governo un intervento urgente e diverso dal passato», afferma il compagno sen. Aldo Bianchi, presidente dell'Alleanza provinciale contadini. Di fronte alla drammaticità degli avvenimenti le assemblee elettive della Provincia hanno agito con tempestività: in primo luogo con interventi urgenti di ogni tipo su tutto il territorio e ora nell'organizzare un programma di intervento complessivo. A tal proposito una riunione di emergenza si è svolta questa mattina nella sede della Provincia a Pesaro, presenti la Giunta Provinciale e alcuni consiglieri regionali. E' stato predisposto un piano di intervento complessivo. Anche ad Ancona l'azione idrica viene provinciale, un incontro fra amministratori provinciali, sindaci e amministratori comunali, presidenti delle Comunità montane, partiti democratici e organi tecnici della Regione. Saranno predisposti degli interventi prioritari di risanamento delle coltivazioni più colpite: agricoltura, turismo, lavori pubblici (che comprendono: viabilità, ponti, reti fognarie, acquedotti, verifica degli inquinamenti). Tutte le organizzazioni del nostro partito sono impegnate ad ogni livello in quest'opera. In un comunicato della Segreteria della Federazione provinciale del PCI si esprime la solidarietà dei comunisti alle famiglie colpite e si fa appello ad una mobilitazione di tutti gli uomini di tutte le sezioni affinché si adoperino per alleviare i disagi delle popolazioni e siano impegnati con slancio nell'opera di ripristino dei servizi e delle attività produttive.

Giuseppe Mascioni

In provincia di Pesaro e Urbino

Campagne devastate e strade interrotte

INCALCOLABILI danni all'agricoltura, disastrose le strutture pubbliche, grave contraccolpo alle attività turistiche: queste le conseguenze più pesanti della tempesta che si è abbattuta violenta e senza tregua per due giorni anche sull'intera provincia di Pesaro e Urbino. Ora il barometro sta risalendo lentamente e fervono le iniziative delle amministrazioni pubbliche, delle forze politiche e sociali. La gente per rimediare ai danni. Molti turisti hanno preso la via di casa, ma tanti sono restati. Si presenta invece in tutta la sua drammaticità il panorama dell'agricoltura provinciale: la pioggia aveva distrutto interi raccolti di grano, avena e fieno, compromettendo anche i raccolti futuri. Oltre alle devastazioni, alla perdita di capi equini e bovini, hanno subito danni gravissimi le colture viticole esposte agli attacchi parassitari, le lavorazioni profonde, la bietola che non è possibile raccogliere e che a causa delle piogge ha toccato il record negativo della gradazione: sotto i 10 gradi. «Una stagione nefasta per l'agricoltura», ci ha detto il direttore dell'Ispettorato provinciale agrario. E' una stagione drammatica per quei coltivatori che non hanno altro reddito di quello proveniente dal raccolto stagionale. «Proprio per questo chiediamo al governo un intervento urgente e diverso dal passato», afferma il compagno sen. Aldo Bianchi, presidente dell'Alleanza provinciale contadini. Di fronte alla drammaticità degli avvenimenti le assemblee elettive della Provincia hanno agito con tempestività: in primo luogo con interventi urgenti di ogni tipo su tutto il territorio e ora nell'organizzare un programma di intervento complessivo. A tal proposito una riunione di emergenza si è svolta questa mattina nella sede della Provincia a Pesaro, presenti la Giunta Provinciale e alcuni consiglieri regionali. E' stato predisposto un piano di intervento complessivo. Anche ad Ancona l'azione idrica viene provinciale, un incontro fra amministratori provinciali, sindaci e amministratori comunali, presidenti delle Comunità montane, partiti democratici e organi tecnici della Regione. Saranno predisposti degli interventi prioritari di risanamento delle coltivazioni più colpite: agricoltura, turismo, lavori pubblici (che comprendono: viabilità, ponti, reti fognarie, acquedotti, verifica degli inquinamenti). Tutte le organizzazioni del nostro partito sono impegnate ad ogni livello in quest'opera. In un comunicato della Segreteria della Federazione provinciale del PCI si esprime la solidarietà dei comunisti alle famiglie colpite e si fa appello ad una mobilitazione di tutti gli uomini di tutte le sezioni affinché si adoperino per alleviare i disagi delle popolazioni e siano impegnati con slancio nell'opera di ripristino dei servizi e delle attività produttive.

Giuseppe Mascioni

Il maltempo nel sud delle Marche

Inondata S. Benedetto Bloccata la Statale 16

ANCONA, 20. L'ondata di maltempo che ha imperversato sulle Marche, si è spostata nelle ultime ore, nella zona meridionale della regione. Nella tarda nottata e nella primissima mattinata un violentissimo nubifragio abbattutosi nella zona sud delle Marche, ha provocato lo straripamento del fiume Tronto e del torrente Ragnola. Buona parte della città di San Benedetto è stata inondata da una valanga di acqua, che ha provocato gravissimi danni, in special modo alle attività commerciali e industriali. Numerose fabbriche sorte nella zona industriale di San Benedetto sono state allagate e devastate. Ci vorranno giorni prima che la situazione si ristabilisca. La statale Adriatica n. 16 è rimasta bloccata in più punti: la circolazione è stata deviated su strade secondarie. Anche la ferrovia Adriatica a causa di smottamenti del terreno non è più percorribile dai convogli. Si spera, dato i gravi disagi provocati ai passeggeri, che nella giornata la linea possa essere nella sua completezza percorribile. Nel frattempo i treni a percorrenza nord-sud vengono dirottati via Roma. Intransitabile anche la San Benedetto-Ascoli Piceno. A seguito della disastrosa e torrenziale pioggia che si è riversata sull'Ascolano in località isola di Centobuchi, hanno perso la vita tre persone. I tre sono rimasti vittime delle mortali esalazioni venefiche sprengiate da un pozzo artesiano. Gli sventurati sono tre fratelli, Maria, Remo e Francesco Traini che per accertare i danni provocati dal nubifragio sul sistema di rifornimento del loro pozzo, si sono calati nella cavità, rimanendo in pochi istanti asfissati. A Senigallia superata la «tempesta» con il passare del tempo la situazione appare di un certo ottimismo. I danni emersi nelle loro catastrofiche dimensioni. Hanno riportato notevoli danni la rete idrica e la rete fognaria. In particolare molte tubazioni che portano l'acqua in città sono saltate intercompiando il rifornimento idrico. (Anche ad Ancona l'azione idrica avviene al 50%). Sono proseguiti per tutta la giornata i lavori per risanare il più presto possibile l'acquedotto senigalliese, ma certamente per alcuni giorni non sarà possibile usufruire di un servizio regolare di acqua potabile. L'Amministrazione comunale invita per questo tutti i cittadini e turisti a far bollire l'acqua per uso domestico; o ad approvvigionarsi alle autobotti. L'economia senigalliese esce da questa terribile esperienza con le ossa rotte; non c'è settore economico che non sia stato duramente colpito. In primo luogo l'agricoltura: da una prima stima si può constatare che i due terzi del territorio (7.000 ettari), comunale sia inondata dalle acque, con danni incalcolabili per tutte le colture e la zootecnia. Pure le attività industriali sono provate dall'inondazione: si presume che circa 800.000 operai saranno posti in cassa integrazione, per un certo periodo, prima che gli impianti ed i fabbricati possano essere nuovamente riutilizzati nei processi produttivi.

Marco Mazzanti

CASTIGLION DEL LAGO - Spettacoli, dibattiti e animazione

Al festival i bambini sono protagonisti e spettatori

Adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva - Successo della rappresentazione «Fonte vecchia» - Letture di Gianni Rodari - Incontro sul tema «madre-figlio»

CASIGLION DEL LAGO, 20. La giornata di ieri ha registrato nelle ultime battute un notevole successo di adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva. I bambini sono protagonisti e spettatori. Adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva - Successo della rappresentazione «Fonte vecchia» - Letture di Gianni Rodari - Incontro sul tema «madre-figlio»

Castiglione del Lago, 20. La giornata di ieri ha registrato nelle ultime battute un notevole successo di adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva. I bambini sono protagonisti e spettatori. Adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva - Successo della rappresentazione «Fonte vecchia» - Letture di Gianni Rodari - Incontro sul tema «madre-figlio»

Castiglione del Lago, 20. La giornata di ieri ha registrato nelle ultime battute un notevole successo di adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva. I bambini sono protagonisti e spettatori. Adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva - Successo della rappresentazione «Fonte vecchia» - Letture di Gianni Rodari - Incontro sul tema «madre-figlio»

Castiglione del Lago, 20. La giornata di ieri ha registrato nelle ultime battute un notevole successo di adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva. I bambini sono protagonisti e spettatori. Adesione alla proposta di una scuola rinnovata e viva - Successo della rappresentazione «Fonte vecchia» - Letture di Gianni Rodari - Incontro sul tema «madre-figlio»

TERNI - Si sviluppa la solidarietà con il popolo palestinese

In Libano forse anche un'equipe di medici

TERNI, 20. Nuove prese di posizione di condanna per le tragiche vicende libanesi e di solidarietà con il popolo palestinese. La giunta municipale di Terni ha approvato un ordine del giorno che è stato inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Esteri e alla Federazione sindacale unitaria. «La giunta municipale di Terni», si legge nell'ordine del giorno — esprime il suo profondo sgomento per le tragiche vicende del Libano che hanno raggiunto un culmine di estrema atrocità nell'orrendo massacro del campo palestinese di Tall Al Zaatar. Nell'esprimere la sua solidarietà al popolo palestinese, la giunta municipale di Terni si associa all'invito rivolto al governo italiano da enti locali, partiti, sindacati e associazioni democratiche affinché si adoperi al fine di conseguire una

soluzione negoziata del problema, che garantisca i diritti nazionali del palestinese e la loro dignità di popolo. La giunta municipale si fa inoltre promotrice di un'iniziativa per concreti aiuti al popolo palestinese. A tal fine si è costituito un comitato di lavoro che ha per oggetto lo scopo di promuovere un incontro con la Provincia e con l'amministrazione dell'ospedale». Questa mattina si è svolto inoltre un incontro fra una delegazione del consiglio dei delegati dell'ospedale di Terni ed una rappresentanza del consiglio di fabbrica della «Fonte vecchia» per raccogliere nuove adesioni all'iniziativa promossa dalla federazione lavoratori ospedalieri e dal consiglio del massacro e a Maria» (raccolta di medicinali e cibi, allestimento di una mostra, organizzazione di una conferenza-dibattito con rappresentanti della resistenza palestinese). Da domenica

Il Consiglio regionale umbro si riunirà il 2 settembre per affrontare i problemi dell'agricoltura dopo i gravi danni causati dal maltempo negli ultimi giorni. La decisione, che è stata presa questa mattina dallo Ufficio di Presidenza dell'assemblea, è la seguente: la richiesta del gruppo comunista, che ha pure presentato una mozione, sempre sulla situazione dell'agricoltura, firmata dai consiglieri Materazzo, Lombardi e Mandarini, la quale verrà discussa prima del 2 settembre dalle II Commissioni permanenti della Regione. Il 2 settembre il Consiglio esaminerà, fra l'altro, gli interventi urgenti messi in atto in questi giorni dagli organi regionali.

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CAGLIARI - Al comune si elabora il programma unitario

Acqua casa scuola e lavoro nel piano di rinnovamento

Il PCI: inserire il capoluogo sardo nella nuova realtà comprensoriale e nella programmazione democratica regionale - Portare avanti iniziative per l'occupazione giovanile e per la difesa dei posti di lavoro - Concordi il PSI e i partiti laici

Dalla nostra redazione

I temi più scottanti della città sono stati oggi esaminati dai partiti dell'arco costituzionale incaricata di elaborare un programma di rinnovamento per Cagliari, in modo da arrivare in un secondo tempo alla costituzione di una magistratura di governo dell'Amministrazione comunale di cui facciano parte tutte le componenti democratiche, senza nessuna discriminazione a sinistra. In questo spirito (senza peraltro fare ancora riferimenti ai partiti che potranno direttamente o indirettamente gestire il programma) la commissione ha individuato una serie di problemi da affrontare con urgenza e nella massima unità possibile. Ecco:

L'AQUILA - Irrisolta la crisi al Comune

La DC non offre soluzioni ma solo il rifiuto al PCI

Senza risposta la richiesta del nostro partito di entrare in Giunta — Necessità della presenza comunista al governo cittadino — Urgenti scadenze

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 20. La richiesta dell'ingresso dei comunisti nella Giunta comunale dell'Aquila è stata respinta dalla DC dal segretario della Federazione in un articolo apparso recentemente sull'Unità e ribattezzato con forza davanti a migliaia di cittadini al Festival della stampa comunista di Paganica, ritenendo ancora una risposta dei dirigenti aquilani dello scudo crociato.

dal compagno socialista - venivano auspicati. Ma l'8 agosto il capogruppo DC Santucci tornava a ribadire invece che per lo scudo crociato attiva una collaborazione con il PCI è pensabile anche se nel frattempo il Comune risolve i problemi ai quali, una Giunta composta di 5 democristiani su nove membri, non sa dare una risposta.

Oltre un anno è ormai trascorso da quando, dopo il 15 giugno, i comunisti aquilani assunsero responsabilmente la decisione di consentire la composizione di una amministrazione attiva, rinunciando ad una loro partecipazione e ciò affinché il Comune potesse avere al più presto un governo. Allora, sottoscritto l'accordo programmatico a cinque, non sembravano sussistere le condizioni per la formazione di una Giunta in cui fossero attivamente rappresentati tutti i partiti politici democratici.

Di fronte a questi ponderosi problemi e con una DC che ha fino ad ora dimostrato di non essere in grado di reggere - politicamente e operativamente - il passo verso questi adempimenti che fanno carico, non tanto a questo o a quell'assessore, quanto alla Giunta nel suo insieme, i comunisti aquilani ritengono di non poter ancora continuare a sostenere alcuna responsabilità verso il cittadino e non avranno modo di controllare e contribuire a dirigere i processi attuativi delle relative procedure.

Ermanno Arduini

BARI - Sequestrati alcuni fascicoli

Già avviata l'inchiesta sul concorso magistrale

Un documento della commissione scuola del PCI

Dalla nostra redazione

BARI, 20. Ormai è già avviata l'inchiesta della magistratura sulla vicenda dei maestri civili a cui sono stati assegnati, appunto per la loro denunciata condizione, 70 delle 332 cattedre del concorso indetto per la provincia di Bari. Il magistrato ha già proceduto al sequestro dei fascicoli relativi a tutti i candidati civili e alla graduatoria dei vincitori.

nile, dall'altro pone a tutte le istituzioni pubbliche il compito di un serio impegno per garantire la piena regolarità dei concorsi, e che in avvenire vengano rispettati i termini di merito e di qualità. Per queste ragioni i gravi sospetti di irregolarità che sono affiorati rispetto al ricorso indetto per l'assunzione in merito al comportamento delle commissioni sanitarie provinciali nel rilascio dei certificati di invalidità civile, pongono l'esigenza di un chiaro impegno delle istituzioni pubbliche competenti per fare tutti i passi necessari, in modo da assicurare che il concorso magistrale, esprime la sua volontà di seguire con attenzione e con i debiti criteri di equità ed invita le altre forze democratiche a dare il loro contributo al chiarimento di questa vicenda. La commissione provinciale ha una duplice funzione: da una parte creare un nuovo spirito pubblico fondato sulla fiducia dei cittadini nell'equità e nella moralità di ogni atto degli organi dello stato».

Ci vogliono almeno 150.000 lire per una casa

È diventato ormai un piccolo «lusso» vivere a Oristano

I risultati dei lunghi anni di politica clientelare de Le case popolari ottenute come «favore» e subaffittate - Le difficoltà per i funzionari della Provincia

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 20. La crisi degli alloggi a Oristano è diventata drammatica. Trovare una casa di affitto per meno di 150 mila lire è ormai impresa ardua. Questo stato di cose è in parte determinato dal fatto che, nonostante le numerose denunce, la manutenzione delle case costruite in città dall'Istituto Autonomo Case Popolari sono stati subaffittati a terzi dai vecchi assegnatari. I nuovi inquilini, per pagare la casa, sono costretti a pagare i contributi Gescal. Naturalmente nessuno grida allo scandalo. Così come nessuno si è mai preoccupato di indagare attraverso quali metodi (clientelari, si intende) vengono cedute queste case. Di solito si tratta di professori e in genere di persone abbienti che ricavano dal subaffitto un cospicuo introito. Il sottogoverno democristiano è responsabile, non v'è dubbio. Ma bisogna dire che anche la passata Giunta comunista ha le sue colpe.

Naturalmente il problema non può essere risolto solo mettendo ordine nell'INAP. L'azione del nostro partito e del comitato di agitazione per la casa si inquadra in una visione globale, che parte dalla richiesta di salvaguardare i diritti dei subaffittuari, costretti a pagare somme esose a coloro che detengono la casa per meriti clientelari.

esigenze determinate dalla istituzione della quarta provincia e dalla conseguente realizzazione di uffici pubblici con il trasferimento da Cagliari e da altre città di numerosi funzionari. Molti di questi ultimi, proprio per la scarsità di alloggi, vengono costretti a fare i pendolari, con gravi sacrifici personali e delle loro famiglie.

Si impone quindi una radicale revisione salvaguardando però i diritti dei subaffittuari, costretti a pagare somme esose a coloro che detengono la casa per meriti clientelari.

Gabor Pinna

FUSCALDO MARINA - Un esposto delle sezioni PCI, PSDI e PSI al pretore

Per gli abusi edilizi sollecitato un intervento della magistratura

Decine di ville, di «residences» e di edifici (anche il mostruoso «Sangrì») sono sorti sulla spiaggia fuscaldese occupando perfino il terreno demaniale - L'iniziativa popolare a Scalea ha avuto ragione della speculazione

E' più conveniente venderli alle ditte campane

I pomodori se ne vanno da Crotona

Dal nostro corrispondente

CROTONA, 20. La guerra del pomodoro è scoppiata nelle campagne del Crotonese dove imprese private, prevalentemente della Campania, sono in concorrenza con il locale consorzio dell'O.V.S. sul prezzo del prodotto da corrispondere ai produttori.

FOGGIA - E' la prima volta dopo il 20 giugno

Il Consiglio si riunisce il 26

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 20. Finalmente e con grave ritardo, il Consiglio comunale di Foggia - nonostante le ripetute richieste avanzate unitariamente da PCI, PSI e PSDI con l'adesione del PRI - dopo le elezioni popolari del 20 giugno, giovedì 26 agosto, alle ore 10,30 terrà la sua prima riunione.

Il ritardo con cui si giunge alla riunione del massimo organo elettivo della città è colpa della politica di Foggia ed in primo luogo del sindaco uscente il quale non ha ritenuto di dover prendere atto della volontà di più di un terzo dei consiglieri eletti e di arrivare quanto prima alla convocazione del Consiglio.

I problemi alla base del dibattito tra le forze politiche della capitanata sono la gravità della situazione economica, l'urgenza di avviare a soluzione i problemi più acuti, la necessità di governare e amministrare la cosa pubblica in maniera nuova, più democratica e più partecipativa. Le scelte più delicate, il positivo ruolo che esercita nella società sociale, a tutti i livelli, il PCI.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 20. Le sezioni comunista, socialista e socialdemocratiche di Fuscaldo Marina si sono rivolte alla magistratura per sollecitare una inchiesta sugli immobili abusivi costruiti o ammessi sul litorale della cittadina tirrenica. Negli ultimi anni, infatti, tra l'indifferenza dell'Amministrazione e del Pretore, si sono visti sorgere, a macchia di leopardo, decine di ville, di «residences» e di edifici di ogni tipo e dimensione sorti come funghi sulla spiaggia fuscaldese su di un fronte di diversi chilometri occupando perfino il terreno demaniale. In mezzo a questa sigarata quasi ininterrotta «colata» di cemento, spicca il ciclopico Hotel «Sangrì» che si trova ora al centro di una scandalosa vicenda sulla quale occorrerà indagare a fondo.

Inchiesta sui problemi e sulle prospettive della pesca pugliese / 1

Anche i pesci cambiano colore

E' una preoccupante conseguenza dell'inquinamento industriale del mare di Brindisi, di Taranto, di Manfredonia - Di primaria importanza l'esigenza di una trasformazione della pesca tradizionale, artigianale e costiera in pesca d'alto mare - La questione della commercializzazione e della trasformazione del pescato

Dal nostro inviato

SAVVELETRI (Brindisi), 20. Il capobarca Donato Gallo, socio di una cooperativa di pescatori che ha anche uno spazio di vendita, mi mostra alcuni pesci da zuppa.



Pescatori pugliesi al lavoro

«In questa direzione - ha dichiarato il compagno Gallo - bisogna agire con decisione, e cioè, come si è detto, occorre dare un impulso alla ricerca per elaborare una proposta complessiva da sottoporre alla fine di agosto all'assemblea dei partiti democratici ed al vaglio della popolazione cagliaritaniana in un particolare momento in cui a noi si chiede e noi ci dobbiamo assumere la responsabilità di dare, attraverso i nostri organi, un contributo di carattere generale e di precisione a programmi da realizzare senza ulteriori ritardi».

«La costituzione di una giunta di intesa autonomistica, fondata sul contributo di tutti i partiti costituzionali, senza esclusioni, è per noi comunista la condizione perché si realizzino profondi mutamenti nel sistema economico, sociale e civile del capoluogo sardo».

«E' proprio nella misura in cui le istituzioni di base si svilupperanno con la DC - ancora divisa e incerta, seppur in alcune sue componenti - che si potranno realizzare le tecniche egemoniche e comuniste a pensare in termini pluralistici - sarà costretto a fare i conti, anche a Cagliari, con la volontà di rinnovamento e con la capacità di controllo dei cittadini».

«Questo è il nostro impegno più urgente. Non si può attendere che altri facciano il lavoro che ci tocca fare. La lotta deve essere condotta in prima fila, con la massima fermezza, con la massima partecipazione popolare. La lotta deve essere condotta in prima fila, con la massima fermezza, con la massima partecipazione popolare».

G. P.

Il fatto nel mondo

Bivacco di passeggeri a Golfo Aranci, navi stracariche, prenotazioni bloccate fino a settembre, arrivi di assai, proteste ed interrogazioni: ricomincia la grande beffa dei trasporti. Emigranti e turisti vengono costretti ad interimisti, a scendere in Sardegna, a stesse scene si ripetono quando si tratta di rientrare nel continente.

Continua la beffa dei trasporti

Il ministro dei trasporti si fa tutti i possibili criteri di programmazione per il prossimo autunno, e cioè, come si è detto, occorre dare un impulso alla ricerca per elaborare una proposta complessiva da sottoporre alla fine di agosto all'assemblea dei partiti democratici ed al vaglio della popolazione cagliaritaniana in un particolare momento in cui a noi si chiede e noi ci dobbiamo assumere la responsabilità di dare, attraverso i nostri organi, un contributo di carattere generale e di precisione a programmi da realizzare senza ulteriori ritardi».

Grandi folle di giovani al festival della FGCI

Una grande folla di giovani e ragazze provenienti anche dai comuni della zona e da ogni parte del Capoluogo, ha preso parte alle prime due giornate del festival provinciale della gioventù organizzato dalla FGCI a Villacidro, nel quadro delle manifestazioni per l'Unità e per «Nuova Generazione».

A Villacidro in Sardegna

«Anche questa festa offre l'occasione per estendere il dialogo tra i comunisti e i giovani. Gli operai e le operaie tessili della nuova zona industriale, studenti, contadini, braccianti, hanno riaffermato, sia partecipando ai dibattiti, sia prendendo parte alle varie manifestazioni culturali e ricreative, il diritto del ceti laboriosi ad avere

Continua la beffa dei trasporti

Continua la beffa dei trasporti... (text continues with details of the transport crisis in Cagliari, mentioning the impact on tourism and local residents, and the role of the transport ministry in addressing the situation.)

Continua la beffa dei trasporti

Continua la beffa dei trasporti... (text continues with details of the transport crisis in Cagliari, mentioning the impact on tourism and local residents, and the role of the transport ministry in addressing the situation.)

Continua la beffa dei trasporti

Continua la beffa dei trasporti... (text continues with details of the transport crisis in Cagliari, mentioning the impact on tourism and local residents, and the role of the transport ministry in addressing the situation.)

Giunta PCI-PSI eletta al Comune di Bella

BELLA, 20. Giunta di sinistra al comune di Bella. Sindaco è stato eletto, con i voti della maggioranza PCI-PSI, il compagno Roberto Malanga del PSI. Assessori eletti: Sabatino e Ferrone del PSI; Criscioli, Giurico, Donato del PCI; assessori supplenti Calucci S. del PCI e Colangelo del PSI. Il consiglio - eletto nella recente consultazione del 20 giugno - è composto da 8 consiglieri del PSI, 3 del PCI, un indipendente di sinistra e 8 della DC.

Queen confezioni industriali. Camicie, Tute. CERCA AGENTI DI ZONA REFERENZIATI ET. QUALIFICATI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE - Tel. (0832) 47.892